

# RASSEGNA STAMPA

*giovedì • 3 ottobre 2024*



**PROVINCIA  
DI FROSINONE**

*Il presidente  
dott. Luca Di Stefano*



## Lavori a via Marittima Torna il doppio senso

**Frosinone** Oggi la riunione per ripristinare la viabilità originaria. Nel consiglio di ieri ribadito il no al pallone nelle piazze del centro

— Dietrofront su via Marittima. Il sindaco Riccardo Mastrangeli durante il question time ha annunciato che oggi tornerà il dop-

plo senso di marcia. In mattinata un'importante riunione con il direttore dei lavori per rendere ufficiale la decisione.

A PAGINA 9

# «Altri coinvolti nell'omicidio»

**Alatri** L'appello dei familiari di Thomas Bricca ucciso a fine gennaio 2023. Lo zio Sabellico: si continui a indagare. I parenti del diciannovenne rilevano come nelle ultime intercettazioni si facciano gli stessi nomi. Domani si torna in aula

— Torna a parlare la famiglia di Thomas Bricca, il ragazzo ucciso il 30 gennaio 2023 e per il cui omicidio è in corso un processo. I parenti del diciannovenne rilevano come nelle ultime intercettazioni ascoltate in aula si facciano presenti gli stessi nomi, quel "contorno" di persone che - stando a quanto afferma la famiglia di Thomas - avrebbe un ruolo non marginale ma partecipativo nella vicenda che ha causato la morte violenta del loro congiunto. Partendo da questo, i familiari tornano a chiedere che le indagini non si arrestino e arrivino ad individuare i co-responsabili dell'omicidio. «Chiunque abbia recitato una parte o abbia avuto un ruolo in questa storia, secondo noi deve pagare in base alle proprie responsabilità», dichiara lo zio di Thomas, Lorenzo Sabellico. Intanto domani si torna in aula.

Pagina 22

**Serie B** Tsadjout è stato operato e resterà fuori almeno due mesi



## Ambrosino pronto a fare la prima punta

A PAGINA 28

L'attaccante del Frosinone, Giuseppe Ambrosino, contro la Carrarese dovrebbe giocare nel ruolo di attaccante centrale

All'interno

**Regione**  
Verifica infinita  
Il centrosinistra all'attacco

Pagina 3

**Cassino**  
Stellantis  
Altro record negativo

Pagina 13

**Anagni**  
Cattivi odori  
e irregolarità  
Fabbrica chiusa

Pagina 20

**Sgurgola** Per un trentatreenne si sono aperte le porte della casa circondariale di Frosinone. I fatti martedì sera

## Aggredisce e rapina i genitori

Si sono rifiutati di dargli i soldi per la droga. Poi il ragazzo ha preso l'auto del padre e lo zaino della madre

Pagina 23

**FRAVIL S.r.l.**  
GESTIONE RIFIUTI

La Fravil s.r.l. è la partner ideale per il trasporto di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, liquidi e solidi e per l'intermediazione allo smaltimento dei rifiuti

Iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali n. RM1036

SVUOTAMENTO FOSSE BIOLOGICHE  
DISOSTRUZIONI CANAL JET  
VIDEO ISPEZIONI  
PRONTO INTERVENTO AMBIENTALE  
TRASPORTO RIFIUTI PERICOLOSI E NON E ADR  
PULIZIE TECNICHE IN AMBIENTI SOSPETTI  
DI INQUINAMENTO O CONFINAMENTI  
NOLEGGIO WC CHIMICI



www.fravilsrl.it



CONTATTACI

366.4325062

0775.640372

800.191177

INFO@GRUPPORIZZI.COM



**VETRERIA  
PELLINO  
GIUSEPPE**

Via Casilina, 245 FERENTINO tel. 0775 244584



# Verifica a un punto morto

**Il punto** Non si sblocca la situazione all'interno della maggioranza di centrodestra che governa la Regione Lazio  
Nuova protesta delle opposizioni di centrosinistra: «Stallo inaccettabile, il presidente Rocca riferisca in aula»

L'ANALISI

CORRADO TRENTO

■ Nuova protesta delle opposizioni in consiglio regionale per evidenziare «lo stallo inaccettabile dei lavori causato dalla crisi di maggioranza in atto». All'ingresso del palazzo della Pisana è stato esposto uno striscione con la seguente scritta: "Riaprite la Regione". Come riporta l'Agenzia Nova, in una nota congiunta i capigruppo Mario Ciarla (Pd), Marietta Tildei (Italia Viva), Adriano Zuccalà (Movimento Cinque Stelle), Alessio D'Amato (Azione), Claudio Marotta (Alleanza Verdi e Sinistra), Alessandra Zeppieri (Polo Progressista) hanno detto: «Come "ogni maledetto mercoledì" manifestiamo e manifesteremo. Parliamo di un giorno da sempre deputato allo svolgimento delle sedute del Consiglio, per chiedere la riapertura della Regione e, dopo due mesi e mezzo, la ripresa dei lavori dell'aula, fermi a causa della "guerra" interna alla maggioranza di centrodestra sui numeri sulle deleghe degli assessori».

Hanno quindi aggiunto: «Chiediamo al presidente Rocca di venire a riferire in Consiglio per dirci se è in grado di andare avanti. La Regione è immobile su tutti i fronti: dai fondi europei ai progetti del Pnrr, alle liste di attesa. I danni di questa prolungata "rissa" sulle poltrone li pagano tutti i cittadini e cittadine del Lazio».

Massimiliano Valeriani, consigliere del Pd e presidente della commissione trasparenza, ha rilasciato la seguente dichiarazione all'Agenzia Nova: «C'è qualcuno in Regione che sappia dire cosa succede dopo due mesi e mezzi di riposo? C'è il presidente Rocca, eletto dai cittadini? Di fronte ad una crisi della sua maggioranza che da due mesi e mezzo blocca ogni attività istituzionale, il presidente risponde che se ne occupano i partiti, come se lui fosse un passante e non il protagonista. Una cosa dell'altro mondo».

Sempre l'Agenzia Nova dà conto di una dichiarazione di Roberta Angelilli, vicepresidente della Regione Lazio. La quale, a margine della presentazione del "Festival Economia della Cultura", ha dichiarato: «I partiti stanno lavorando e il presidente Rocca sta seguendo passo passo. Siamo fiduciosi e soprattutto dobbiamo lavorare per gli obiettivi principali al servizio del territorio, delle im-

A destra, una seduta del consiglio regionale con Rocca in primo piano. Sotto: un'immagine della commissione bilancio



prese e dei cittadini». In ogni caso continua una situazione di stallo su una verifica di fatto iniziata a luglio. Un "punto di caduta" condiviso non appare dietro l'angolo.

La riunione di Forza Italia dell'altro giorno ha di fatto aperto una nuova fase. Con gli "azzurri" che attendono una proposta di soluzione entro sette-dieci giorni. Non di più. Non solo: l'ala romana del partito è intenzionata a rivendicare un terzo assessorato e la presidenza del consiglio della Pisana. Oppure un terzo assessorato

con delega alla vicepresidenza. Insomma, la trattativa si è oggettivamente complicata. Soprattutto dopo il "pollice verso" della Lega all'opzione che era circolata con insistenza la scorsa settimana: urbanistica a Forza Italia, protezione civile al Carroccio. Non toccando gli assetti numerici dell'esecutivo, con particolare riferimento agli assessori in quota (due ciascuno) a FI e Lega. Occorrerebbe una mossa in grado di spargliare le carte per favorire un accordo. Una delega pesante sul piano poli-

tico e amministrativo. Per esempio la sanità, che però il presidente Francesco Rocca gestisce ad interim dall'inizio della legislatura. Considerandola strategica.

In ogni caso i parlamentari Paolo Trancassini e Claudio Fazzone, referenti politici regionali di Fratelli d'Italia e Forza Italia, sono in contatto per cercare di capire se ci sono spazi di agibilità politica per trovare una quadra. Mentre la Lega, come dichiarato dal segretario regionale Davide Bordoni, attende la convocazione di un tavolo di coalizione per discutere della situazione. In questo contesto la notizia positiva è l'approvazione del Collegato in commissione bilancio. La maggioranza di centrodestra ha voluto dimostrare di avere comunque i numeri nelle occasioni che contano. La situazione è nota: Forza Italia è passata da 3 a 7 consiglieri (8 considerando l'intergruppo con Noi Moderati), la Lega è scesa da 3 a 1. Gli "azzurri" chiedono un rafforzamento del loro ruolo, il Carroccio continua a ripetere di guardare al risultato elettorale. Fratelli d'Italia sta mediando. Ma esistono concretamente possibilità di accordo? Questo è il dilemma. ●



**Sul Collegato un segnale positivo è arrivato dalla commissione bilancio**

# Pd, congresso a fine anno. Forse

**Lo scenario** In pole position per la segreteria provinciale Luca Fantini e Danilo Grossi: alleanze e strategie Francesco De Angelis e Sara Battisti studiano le prossime mosse. I ruoli di Antonio Pompeo ed Enzo Salera

## LA SITUAZIONE

CORRADO TRENTO

■ Destinato a slittare il congresso provinciale del Partito Democratico. Con ogni probabilità verrà convocato per fine anno. Oppure per l'inizio del 2025. Non oltre però, perché l'esigenza di una governance legittimata da un voto degli iscritti, o dalle primarie, c'è. Intanto però le manovre e le strategie continuano. I nomi che restano in pole position sono due: il segretario uscente (in prorogato da fine luglio) Luca Fantini e Danilo Grossi, esponente che fa riferimento all'area di Elly Schlein. Francesco De Angelis, presidente regio-

nale del partito, nei mesi scorsi ha aderito ad AreaDem di Dario Franceschini, corrente alla quale fa riferimento pure il consigliere e segretario regionale Daniele Leodori. Con De Angelis ci sono, tra gli altri, Mauro Buschini, Adriano Lampazzi, Marco Delle Cese, Giampiero Di Cosimo. L'opzione è quella di un accordo con la componente di Elly Schlein. E in un contesto del genere Danilo Grossi potrebbe rappresentare la sintesi.

Da capire pure il ruolo del sindaco di Cassino Enzo Salera nelle strategie congressuali.

C'è quindi l'area della consigliera regionale Sara Battisti, con la quale sono schierati, fra gli altri, Luca Fantini ed Enrico

Pittiglio, capogruppo del partito alla Provincia. Difficile dire se Francesco De Angelis e Sara Battisti si confronteranno per stabilire quale profilo di congresso prevedere. Se unitario oppure di confronto e quindi di potenziale "conta". Fino a poche settimane prima delle europee i due facevano parte della stessa componente. Inutile aggiungere che Sara Battisti ha intenzione di riproporre l'op-

zione Luca Fantini.

Certamente nell'eventuale di un congresso senza un'intesa preventiva può succedere di tutto. Indipendentemente dai "numeri" di partenza. Poi andrebbero valutate le alleanze e gli schieramenti. Per esempio dell'area dell'ex presidente della Provincia Antonio Pompeo, in grado di giocare un ruolo comunque importante nelle dinamiche congressuali.

In questo momento i livelli nazionali del partito sono concentrati sulle prossime regionali in Liguria, Emilia Romagna e Umbria. Anche e soprattutto in considerazione della ulteriore "rottura" del Campo Largo, che ripropone ad ogni livello (quindi pure locale) il te-

ma della politica delle alleanze per i Democrat. Non c'è soltanto il veto insuperabile del Movimento Cinque Stelle nei confronti di Italia Viva di Matteo Renzi. Si tratta altresì di mettere in campo un programma che tenga insieme tutti: da Azione ad Alleanza Verdi e Sinistra. Un argomento che ha una valenza pure in provincia di Frosinone. Dove il Pd è stato sempre molto competitivo alle comunali. Eppure il centrosinistra ha inanellato tre sconfitte consecutive a Frosinone e due a Ceccano. Ha perso ad Alatri e Anagni. Inoltre in contesti importanti come Sora, Ferentino e Veroli il Pd ha scelto coalizioni larghe, trasversali e fortemente civiche. A Ferentino il partito si è diviso. Come del resto ad Anagni. Inoltre, dopo la vittoria di Francesco Rocca e del centrodestra alle regionali, sono cambiati gli assetti negli enti intermedi. Per esempio al Consorzio industriale e alla Saf.

Il Partito Democratico ha l'esigenza di un passaggio congressuale sotto molteplici punti di vista.

Un discorso a parte merita Frosinone, il capoluogo. Siamo quasi al giro di boa (due anni e mezzo) della consiliatura di Riccardo Mastrangeli. Dunque presto si comincerà a porre il tema della candidatura a sindaco del centrosinistra. Nel Partito Democratico due le ipotesi delle quali già si parla. Intanto Angelo Pizzutelli, capogruppo al Comune e sempre al primo o al secondo posto come preferenze assolute tra i consiglieri eletti nel capoluogo. Fra l'altro in più occasioni ha effettuato passi indietro per l'unità della coalizione. La prossima volta sarà un bivio per lui. Poi c'è Stefano Pizzutelli, che al Pd ha aderito dopo la vittoria di Elly Schlein alle primarie. Un'opzione tipo Danilo Grossi alla segreteria provinciale potrebbe rappresentare un elemento da tenere in considerazione. ●

**Sul tavolo torna il tema della politica delle alleanze E poi c'è la questione di Frosinone**



Luca Fantini



Danilo Grossi

# Edilizia: ecco la patente a punti

**Lavoro** La Filca Cisl: «Un passo in avanti verso un obiettivo cui devono puntare tutti, ovvero la sicurezza»  
Dal 1999 sono morti 290 operai, 35 negli ultimi 5 anni. Attualmente gli occupati del settore sono 75.000



In alto **Attilio Vallocchia** segretario generale della Filca Cisl Lazio

## LA QUESTIONE

È scattata in edilizia la patente a crediti che ha come obiettivo la sicurezza dei lavoratori e la legalità nei cantieri.

«La patente a punti è una proposta storica della Cisl e della Filca - dice Antonio Vallocchia, segretario della Filca Cisl Lazio - da noi richiesta dal 2003 e va nella direzione di qualificare il settore edile, il sistema delle imprese ed il lavoro. La mancanza della sicurezza sul lavoro è una piaga che denunciamo da tempo e la crescita delle vittime purtroppo non si è fermata».

«Nel Lazio - prosegue Vallocchia - dal 1999 sono morti 290 operai, 35 negli ultimi 5 anni. La patente, che riguarda 75.000 lavoratori e 16.000 imprese, consentirà di qualificare il settore delle costruzioni grazie ad un sistema che

**I crediti perduti si possono recuperare tramite percorsi di formazione**

prevede la sospensione in caso di infortuni che causano inabilità permanente e la riduzione dei crediti in caso di incidenti. I crediti perduti possono essere recuperati tramite percorsi di formazione. Le cause degli infortuni mortali e dei tantissimi incidenti che provocano spesso danni permanenti ai lavoratori sono da addebitare ai pochi controlli che si effettuano tra i cantieri che ha favorito la crescita del lavoro nero ed irregolare. Gli investimenti in salute e sicurezza sono la chiave per dare qualità al settore. Come Filca Cisl del Lazio chiederemo per i lavoratori una formazione vera che passi dai nostri enti bilaterali perché la sicurezza sul lavoro deve essere la priorità assoluta e chiediamo che si parli di sicurezza sul lavoro già tra i banchi di scuola. Noi come sindacato crediamo molto nella formazione, ma in quella di quali-

tà che passa attraverso il nostro sistema di enti bilaterali paritetici che è sostanziale, non formale. La formazione dà conoscenza e consapevolezza delle regole, dei ruoli, dei compiti e delle responsabilità delle figure tecniche della prevenzione. La corretta applicazione dei contratti di lavoro di riferimento sembra scontata ma non lo è ed il fenomeno del dumping contrattuale lo dimostra».

«Con la patente a punti si punterà a premiare chi investirà sulla prevenzione, con punteggi premiali alle imprese che investono sul tema della sicurezza, scoraggiando gli imprenditori che fanno ricorso a imprese improvvisate con personale non formato. La tutela della salute dei lavoratori è un obiettivo primario per la nostra organizzazione sindacale» chiude Vallocchia. ●

**Prevista la sospensione in caso di infortuni che causano inabilità permanente**

# Concorsi in Provincia: fissate le date delle prove

LA NOVITÀ

— L'Amministrazione provinciale di Frosinone ha pubblicato le date della prova scritta relativa al concorso di 22 posti da collaboratore professionale amministrativo. Un concorso rimasto fermo per diversi anni con i candidati in attesa che venisse espletato. Un risultato importante che segna una vittoria nella battaglia portata avanti dalla Cisl Fp Frosinone a difesa di tutti i candidati che hanno visto in quella procedura una grande opportunità professionale. Nel 2022 la Provincia di Frosinone aveva bandito due concorsi per figure tecniche: il primo per l'assunzione (a tempo indeterminato part-time 18 ore) di 32 figure di collaboratore professionale tecnico, categoria B3. Il secondo per l'assunzione (a tempo indeterminato part-time 18 ore) di 22 figure di collaboratore professionale amministrativo, categoria B3. Nonostante il passare del tempo i concorsi non sono mai andati avanti. Dopo aver comunicato le date per il primo concorso ora sono arrivate le convocazioni anche per l'altra procedura di gara.

«È un grande risultato che abbiamo inseguito e sul quale abbiamo lavorato con forza» affermano il Segretario Generale della Cisl Fp Frosinone Antonio Cuozzo e il Responsabile degli Enti Locali della Cisl Fp Raffaele Ercoli. ●

# «Ottomila firme contro l'autonomia»

Il comitato territoriale ha fatto il punto della situazione

## L'INIZIATIVA

■ Si è svolta ieri, nel saloncino della sede Cgil di Frosinone, una conferenza stampa del Comitato Promotore Territoriale per l'abrogazione della legge sull'autonomia differenziata. Durante l'incontro, è stato presentato un report dettagliato sull'intensa attività di raccolta firme condotta nei territori di Frosinone e Latina, evidenziando i numeri e i risultati ottenuti, in vista del prossimo de-

posito delle firme in Cassazione.

Il dato più rilevante è il numero di firme raccolte fisicamente nei banchetti, che supera quota 8.000, escluse quelle raccolte online.

«Non si tratta solo di spiegare una legge che riteniamo sbagliata - ha dichiarato il segretario generale Cgil Frosinone Latina Giuseppe Massafra - ma anche di rafforzare la partecipazione attiva dei cittadini e delle cittadine, utilizzando lo strumento referendario come espressione della loro volontà diretta».

Gli altri esponenti del Comitato Promotore territoriale presenti - Luca Fantini, segretario provinciale Pd; Luciano Granieri, coor-



Il Comitato promotore territoriale per l'abrogazione dell'autonomia differenziata

315194 2024-10-03 05:50:39.267

dinamento Democrazia Costituzionale; Marco Tallini, segretario Circolo cittadino Pd; Elisabetta Norci, Sinistra Italiana e Massimo Calicchia, segretario PSI Frosinone - hanno tutti sottolineato come questa mobilitazione non si fermi alla fase della raccolta firma e che la sfida più grande sarà portare la maggioranza degli italiani alle urne, se il referendum verrà confermato. Sarà fondamentale mantenere alto il livello di partecipazione e consapevolezza su un tema che riguarda l'unità e l'uguaglianza del nostro sistema pubblico.

L'incontro di ieri ha rappresentato un momento importante per fare il punto sulla mobilitazione in corso e sulle prossime azioni da intraprendere. Il Comitato ha anche ribadito il proprio impegno per animare e consolidare la partecipazione attiva dei cittadini. ●

# Dietrofront su via Marittima

**Il dibattito** Si torna all'origine dopo il fallimento del senso unico per consentire i lavori del Bus Rapid Transit. L'annuncio del sindaco Riccardo Mastrangeli durante il question time: «Se tutto va bene si riapre subito»

## LA NOVITÀ

CRISTINA MANTOVANI

■ A pallone non si gioca più. Il sindaco Riccardo Mastrangeli non vuole sentire ragioni, così l'ordinanza che vieta di giocare a piazza Turriziani e in tutti gli altri spazi del centro storico resta in vigore. Dietrofront, invece, per quanto riguarda il progetto del Bus Rapid Transit. Mastrangeli ha annunciato ieri sera durante il question time che questa mattina ci sarà un'importante riunione con il direttore dei lavori: «Il cantiere è ancora aperto. Se lui ci certifica che è tutto finito noi riapriamo». C'è da dire però che il primo stato di avanzamento dei lavori è stato liquidato alla ditta incaricata di eseguire l'opera. Quindi manca soltanto l'ufficialità e poi via Marittima tornerà a doppio senso di marcia. Per quanto riguarda i consiglieri in aula la seduta è stata disertata da quattro "ribelli" su cinque (presente soltanto il consigliere Maurizio Scaccia di Forza Italia). Non c'erano i due della lista Mastrangeli, Anselmo Pizzutelli e Maria Antonietta Mirabella, Giovanni Bortone della Lega. Mancava pure il commissario cittadino di Forza Italia Pasquale Cirillo. Ma erano assenti anche i tre del gruppo FutuRa (Giovambattista Martino, Teresa Petricca e Francesco Pallone). Un segnale politico o una mera casualità?

## Il dibattito in aula

A palazzo Munari è andata in scena una seduta insolita rispetto ai toni accesi dell'ultimo periodo e nel giro di un'ora il presidente del consiglio Massimiliano Tagliaferri ha chiuso la riunione. Il capogruppo del Psi Vincenzo Iacovissi ha aperto i lavori in un'aula con pochi intimi (soltanto se-



Un'immagine della seduta di ieri sera del question time a Palazzo Munari

dici su trentatré i presenti) chiedendo chiarimenti sul Brt e sulla nuovissima ordinanza del centro storico. «In questo modo - ha detto Iacovissi - si dà un messaggio culturale che non è in linea con l'obiettivo di aggregazione proprio delle piazze stesse. È possibile una revisione? Magari si potrebbe trovare un compromesso, lasciare liberi degli spazi vietando soltanto in alcune piazze l'utilizzo del pallone». Ma il sindaco è stato chiaro: «Per me la sicurezza delle persone è al primo posto. Piazza Turriziani è uno spazio aperto e se i palloni doves-

sero finire giù in via De Gasperi, sopra le auto in corsa, potrebbero causare possibili investimenti e addirittura incidenti. Dunque l'incolumità delle persone è prio-

ritaria. È un mio modo di guidare questa amministrazione e me ne assumo la responsabilità». E per quanto riguarda la situazione dell'abbandono dei rifiuti a piaz-

za Turriziani? Ha chiesto il consigliere del Polo Civico Claudio Caparelli. Anche su questo il sindaco ha spiegato che «abbiamo già provveduto a elevare qualche sanzione. La situazione è sotto controllo». Poi ha preso la parola il consigliere della Lista Marini Andrea Turriziani che ha spostato l'attenzione sulla riqualificazione di corso Lazio e sulla questione del palazzetto dello sport: «A che punto siamo?». Il sindaco ha risposto che non ci sono problemi e il cronoprogramma procede a ritmo spedito. ●





# No al pallone

## Duro attacco del Pd

**Il caso** L'ordinanza del centro storico  
«L'assessore Testa si deve dimettere»

### GLI INTERVENTI

«Sembra veramente assurdo pensare o credere che dei bambini che giocano a pallone in un spazio pubblico siano una minaccia per la sicurezza». Così Gaetano Ambrosiano del Partito Democratico commenta la nuova ordinanza adottata dal Comune di Frosinone che vieta di giocare con il pallone in tutte le piazze e strade del centro storico di Frosinone.

«Risulta che l'ordinanza non sia passata neanche per una discussione all'interno di una riunione di giunta - aggiunge Am-

brosiano - ma che risulti un'azione individuale dell'assessore Rossella Testa. A lei chiediamo: "Quali sono gli elementi che rendono così grave il fatto di dover emettere il divieto con una sanzione di 500 euro di giocare a pallone in tutto il centro storico?". Consigliamo al sindaco Mastrangeli di ritirare il provvedimento e all'assessore Testa di posare le dimissioni sul tavolo del sindaco perché ha dimostrato di non avere rispetto dei figli di questa città. Ricordiamo all'assessore che chi amministra è al servizio di una comunità non ne è proprietario».

«Pensavamo che il '68 fosse fi-



Un'immagine durante l'inaugurazione di piazza Turriziani

nito qualche decennio fa, eppure a Frosinone sembra esserci a tratti la fantasia al potere: cantieri per il Brt che aprono senza che esista ancora un percorso certo per il Brt; piazze inaugurate e restituite ai cittadini, improvvisamente fatte oggetto di arbitrari divieti e altro ancora - spiega il circolo del PD guidato da Marco Tallini - Verrebbe da sorridere se non fosse che le priorità per il centro storico so-

no evidentemente altre: sporczia, abbandono di rifiuti, sosta selvaggia, attività in sofferenza, mancanza di aree ludiche e ricreative. Eppure poche settimane fa l'assessora al centro storico, nel mezzo di una delle discussioni sociali cui spesso alcuni rappresentanti istituzionali prendono parte in maniera grottesca, esponeva con toni romantici e trionfalistici la nuova piazza, che negli intenti dell'ammini-

**Il circolo:**  
**«Auspichiamo**  
**che il primo cittadino**  
**possa tornare**  
**sui propri passi»**

strazione sarebbe dovuta essere una piazza dove i bambini avranno più spazio per andare in bici, monopattino, pattini, giocare a pallone in piena tranquillità e i genitori guardare beatamente il tramonto, sempre che un'ulteriore ordinanza non intervenga in tal senso. Sicuramente questa necessità propagandistica si è fatta adesso meno stringente, tanto da indurre l'assessora Testa e il sindaco Mastrangeli ad una inversione a 180° su Piazza Turriziani il tutto in un'area interamente sprovvista di aree verdi e attrezzate per i più piccoli. Ci auspichiamo, come dichiarato dal nostro capogruppo Angelo Pizzutelli, che il sindaco possa mitigare questa scelta arbitraria tornando con buon senso sui propri passi». ● C.M.

# Maggiori risorse a favore dei disabili

---

## WELFARE

---

■ «Sappiamo tutti che l'incidenza della povertà assoluta in Italia è significativamente aumentata negli ultimi 15 anni e le cause sono molteplici: le crisi finanziarie ed economiche, ma soprattutto la crisi innescata dalla pandemia che ha acuito le disuguaglianze sociali, impattando in misura maggiore sulla vita delle persone più vulnerabili e incidendo in modo significativo sulla vita delle persone con disabilità e le loro famiglie. Sappiamo che le persone con disabilità sopportano maggiori spese incomprimibili, presentano un rischio di povertà e condizioni di deprivazione materiale, anche grave, maggiori». Lo dichiara l'assessore regionale ai Servizi sociali Massimiliano Maselli.

«Per questo abbiamo aumentato di 3 milioni di euro lo stanziamento delle risorse e family passando da 17 a 20 milioni per i buoni della non autosufficienza» conclude l'assessore Maselli. ●



## Teatro romano, riapertura vicina

**Cassino** I lavori saranno ultimati entro due mesi. Sono in corso gli interventi di messa in sicurezza antincendio  
La soddisfazione di Salera: «Presto torneranno i turisti e in estate potranno nuovamente tenersi gli spettacoli»

### LAVORI PUBBLICI

LUCA PALLINI

■ Ancora un paio di mesi o giù di lì, e il nostro teatro romano e tutta l'area circostante ritroveranno il loro naturale splendore, tornando, dopo l'intervento ormai in dirittura d'arrivo, nella disponibilità della cittadinanza. Il sindaco, Enzo Salera, ieri mattina ha voluto rendersi conto di persona dello stato dei lavori e accertarsi che tutto stia procedendo secondo il cronoprogramma, dopo i rallentamenti dovuti agli inevitabili inconvenienti che si incontrano in questi tipi di interventi eseguiti sotto l'attenta vigilanza della soprintendenza archeologica alle belle arti e al paesaggio. Con il primo cittadino erano presenti l'assessore ai lavori pubblici, Gennaro Fiorentino, i consiglieri comunali Riccardo Conales e Rosario Iemma, il dirigente dell'area tecnica, l'ingegnere Domenico Greco e l'ingegnere Danilo Capogna. Nelle settimane scorse, con un'apposita delibera inerente la manutenzione straordinaria e l'adeguamento antincendio della storica struttura della città martire, è stato concluso l'ultimo degli adempimenti burocratici riguardante l'incremento dell'importo di affidamento pari al 10% a favore della società Ars srl.

Salera ha sottolineato l'importanza per la città di poter tornare a godere di una struttura sicura e rinnovata. «Possiamo dire - ha dichiarato il sindaco - che si è accesa, ora, una luce sul teatro romano di Cassino, interdetto da tempo agli spettacoli pubblici per via dell'impianto elettrico non

Il sindaco Salera insieme all'assessore Fiorentino durante il sopralluogo di ieri



conforme alle norme antincendio, nonché per la presenza di barriere architettoniche e per l'inadeguata struttura igienico sanitaria. Fra qualche mese potranno tornare qui i turisti e nel prossimo anno potranno tenersi anche degli spettacoli».

**Il progetto iniziale prevedeva un costo complessivo di 770.000 euro**

**Il progetto**  
Ricordiamo come l'intervento al teatro romano sia partito in seguito alla determina n. 1199 del 18 maggio 2023 a firma dell'allora dirigente dell'area tecnica, l'ingegnere Mario Lastoria. La stessa riportava il pro-

getto esecutivo, preventivando un importo complessivo dell'intervento di 770mila euro. Già allora erano contemplati anche lavori di manutenzione straordinaria, oltre all'adeguamento antincendio e dei servizi igienici del teatro romano. Il progetto fu redatto dall'ingegnere Ferdinando Di Girolamo, legale rappresentante della società "Di Girolamo Engineering srl, insieme all'ingegnere Ilaria Riccio e al geologo Sergio Palmieri, dipendenti della Società romana.

Specificatamente, l'intervento progettuale prevedeva,

**Sono state abbattute le barriere architettoniche presenti nel sito archeologico**

oltre ai lavori di manutenzione straordinaria, l'adeguamento e la realizzazione dei percorsi di esodo, di nuovi impianti di emergenza e di tutti quelli previsti nel progetto antincendio. Era inoltre stato programmato l'abbattimento delle barriere architettoniche dell'area e l'adeguamento igienico sanitario secondo le norme vigenti. Questi lavori vennero eseguiti dalla società Procoge srl, con sede ad Atina, che se li aggiudicò con l'importo di 478.914 euro al netto del ribasso offerto del 10,77%. ●

# Produzione, di male in peggio

Ex Fca I dati Fim Cisl fino al terzo trimestre registrano un nuovo decremento: sulle linee 19.710 unità con un -47,7% sul 2023 Quaranta finora le fermate produttive, 100 gli operai in trasferta mentre altri 568 sono stati inclusi nei contratti di solidarietà

## AUTOMOTIVE

Ormai i record negativi si rincorrono al Plant cassinate con percentuali di produzione che fanno rabbrivire. E anche il terzo trimestre 2024 ha incorniciato un decremento gettando ancora di più nello sconforto il mondo operaio.

Il numero di unità prodotte nei primi nove mesi 2024 è stato pari a 19.710 con una flessione negativa del -47,7% rispetto al 2023, «la peggiore nella storia dello stabilimento di Cassino», scrivono dalla Fim Cisl nazionale

che ieri ha illustrato i dati, fabbrica dopo fabbrica. La produzione nel primo semestre era stata di 15.900 unità, determinando una flessione negativa del -38,7%.

Ad oggi sulle linee viaggia per il 20% l'Alfa Romeo Giulia, per il 53% il suv Stelvio e per il 27% dalla nuova Maserati Grecale. «Le potenzialità dello stabilimento di Cassino sono enormi - ha dichiarato ieri il segretario generale Fim-Cisl Ferdinando Uliano - basti pensare che nei primi nove mesi del 2017 la produzione è stata cinque volte l'attuale, con un'occupazione di oltre 4.500 unità. La situazione produttiva

di questi anni ha impattato negativamente sull'occupazione, attualmente in forza sono 2.580. Anche Cassino è stato coinvolto da numerose fermate produttive, complessivamente circa 40 giorni in contratti di solidarietà. Nelle restanti giornate il cds coinvolge mediamente 600 lavoratori al giorno».

**«Necessario anticipare i nuovi modelli, diversamente anche per tutto il 2025 ci sarà una difficoltà sui volumi»**

ratori al giorno».

Recentemente nella stessa tipologia di ammortizzatori sociali sono stati inclusi anche circa 568 lavoratori dei reparti presse e plastica. La ratifica in sede ministeriale del pre-accordo in azienda c'è stata martedì, nella stessa giornata in cui si è svolta l'audizione della commissione "Sviluppo" della Regione sulla crisi del settore con la decisione unanime di aprire un tavolo tecnico permanente.

Ma non è tutto, i lavoratori in trasferta temporanea nei siti Stellantis sono circa 100, molti lasciano il territorio e scelgono di

trasferirsi momentaneamente per avere uno stipendio pieno, ossigeno in periodi duri dove le buste paga scendono sempre di più.

Ma, intanto, che cosa riserva il futuro? Si è parlato anche di questo ieri ed è stato ampiamente ricordato che, in aggiunta alla Maserati Grecale, allo stabilimento è stata assegnata la futura piattaforma Stla Large Bev con i nuovi modelli Alfa Romeo Stelvio e Giulia, in produzione nella seconda metà del 2025 e all'inizio del 2026, mentre il terzo modello verrà prodotto dal 2027.

«È necessario anticipare quanto prima il lancio dei nuovi modelli, per limitare l'attuale uso di ammortizzatori; diversamente, per tutto il 2025 continuerà ad esserci una difficoltà sui volumi», ha concluso Uliano.

Ma in generale è l'intera multinazionale a soffrire. Sempre in base ai dati Fim Cisl, i primi nove mesi del 2024, dopo tre anni di crescita, segnano un forte dato negativo rispetto all'anno precedente, con una quantità tra autovetture e furgoni commerciali di 387.600 unità contro le 567.525 del 2023. Per la prima volta tutti gli stabilimenti sono in negativo, da "profondo rosso" e perdono sia gli autoveicoli che i veicoli commerciali.

Precisamente le autovetture registrano un -40,7% con 237.700 unità e i veicoli commerciali un -10,2% con 149.900. ● K.Val.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## STELLANTIS ITALIA

### VOLUMI PRODUTTIVI FINO AL 3° TRIMESTRE nei periodi 2019-2024



I dati Fim Cisl sui livelli produttivi delle fabbriche del gruppo Stellantis nei primi nove mesi dell'anno

Stabilimento	Dip.	numero vetture prodotte nei primi nove mesi 2019-2024							
		30/09/19	30/09/20	30/09/21	30/09/22	30/09/23	30/09/24	24 VS 23	24 VS 19
Polo Produttivo Torino	2.861	11.930	10.776	54.290	70.340	70.365	22.240	-68,4%	86,4%
Maserati Modena	840	890	-	537	950	910	220	-75,8%	-75,3%
Cassino	2.600	41.461	37.315	32.554	40.730	37.580	19.710	-47,6%	-52,5%
Pomigliano	4.226	154.260	91.978	88.876	113.700	149.500	141.290	-5,5%	-8,4%
Melfi	5.300	201.460	147.355	142.278	137.660	142.320	54.240	-61,9%	-73,1%
<b>Tot. Auto</b>	<b>15.827</b>	<b>410.001</b>	<b>287.424</b>	<b>318.535</b>	<b>363.380</b>	<b>400.675</b>	<b>237.700</b>	<b>-40,7%</b>	<b>-42,0%</b>
Atessa - veicoli commerciali	4.947	221.200	175.000	209.573	152.000	166.850	149.900	-10,2%	-32,2%
<b>TOTALE Auto+V.commerciali</b>	<b>20.774</b>	<b>631.201</b>	<b>462.424</b>	<b>528.108</b>	<b>515.380</b>	<b>567.525</b>	<b>387.600</b>	<b>-31,7%</b>	<b>-38,6%</b>



Fonte: Fim Cisl

**Dopo tre anni di crescita scende anche Stellantis con 387.600 unità contro le 567.525 del 2023**

## Le proiezioni

# Un andamento allarmante

- Lontanissimo l'obiettivo governativo del milione di autoveicoli annui. Se l'andamento riscontrato nel 3° trimestre venisse confermato nell'ultimo, la produzione si

aggraverebbe ulteriormente con le auto sotto i 300.000 e la produzione complessiva, scenderebbe sotto quota 500.000, con meno di un terzo dei volumi del 2023 (751.000)

# Rischio licenziamento, occorre intervenire

Servono risposte da Ue, Governo e multinazionale

## LA BATTAGLIA

La situazione nel settore automotive si sta aggravando ogni giorno di più, per la Fim Cisl servono risposte da Ue, Governo, Stellantis e aziende della componentistica.

I sindacati sono uniti nella battaglia e Fim, Fiom e Uilm insieme hanno proclamato lo sciopero 8 ore del settore automotive con la manifestazione a Roma del 18 ottobre per difendere l'oc-

cupazione e costruire il futuro dell'industria dell'auto. È stato ricordato anche nell'audizione regionale di martedì alla presenza dei rappresentanti sindacali e datoriali del Cassinate e degli enti locali. Richiesta di partecipazione pure durante l'ultima consulta dei sindaci del territorio: all'appello dei sindacati i primi cittadini hanno risposto in maniera affermativa. Il caso Stellantis infatti sta portando serie ricadute in ogni angolo della bassa provincia, troppi i lavoratori che si sono già ritrovati fuori dal circuito, troppi quelli appesi a un filo e troppi quanti sono costretti a vivere con stipendi sotto i mille euro.



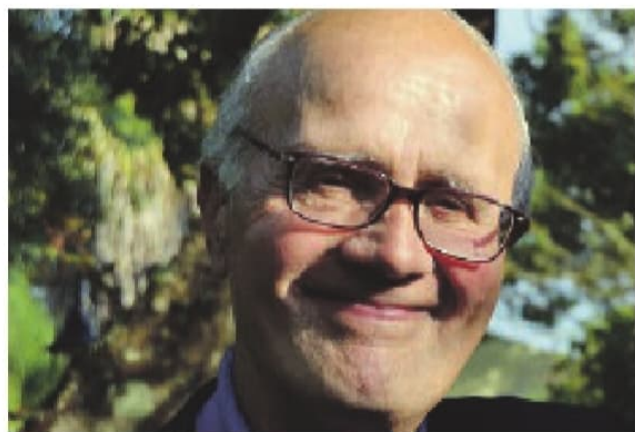
L'interno di Cassino Plant

Analoga situazione in ogni regione sede di stabilimento Stellantis. Ecco perché la Fim Cisl anche ieri è tornata a incalzare: «Sono indispensabili interventi sulle scelte strategiche del settore da parte della Ue definendo un apposito Fondo d'investimento per il settore automotive e mirate politiche industriali da parte del Governo e impegni precisi da parte di Stellantis». È ancora: «Bisogna utilizzare le risorse per la reindustrializzazione, indispensabili per evitare l'impatto negativo di oltre 75.000 lavoratori nel comparto auto a seguito del cambio delle motorizzazioni. Servono nuovi ammortizzatori sociali, in molti stabilimenti di Stellantis e dell'indotto sono in esaurimento, il rischio di licenziamento potrebbe investire circa 25.000 lavoratori». ●

# L'addio al procuratore Silvano Mazzetti

## «Un'illustre figura»

Tutti i ruoli, da Cassino  
a Campobasso  
Un contributo enorme



### IL CORDOGLIO

■ Si è spento ieri, all'età di 85 anni, il dottor Silvano Mazzetti, figura di primo livello sotto il profilo istituzionale e giuridico. Per vent'anni nel palazzo di Giustizia di Cassino, prima come giudice istruttore penale poi come sostituto procuratore della Repubblica, impegnato in processi di spicco come quello legato alle Brigate Rosse in un momento delicatissimo per il Belpaese. In diverse occasioni ha avuto anche la reggenza della procura, diventando suc-

cessivamente pretore circondariale fino a quando, nel 1994, è stato nominato procuratore capo presso la procura di Isernia, per poi diventare procuratore capo presso il tribunale di Velletri e, in ultimo, procuratore generale della Corte d'Appello di Campobasso. Sempre profondo il suo legame con Cassino, città eletta a sua patria e a cui ha donato energie e abnegazione in ogni periodo che si è trovato a vivere il palazzo di Giustizia, dai più floridi ai meno facili. «Come presidente della Camera penale - ha detto Gianluca Giannichedda - esprimo condoglianze alla famiglia per la perdita di una illustre figura che ha contribuito in maniera determinate al funzionamento della giustizia del nostro circondario e non solo». Cordoglio anche da parte del presidente del Coa Giuseppe Di Mascio: «Lo ricordiamo con grande affetto e soprattutto per la professionalità e l'alta competenza dimostrata sia nel ruolo di magistrato inquirente che requirente. La sua scomparsa lascia un vuoto enorme. Esprimiamo un sentimento di vicinanza alla famiglia». ●

# Lavori sulla strada “Dei Santi”

**La novità** Gli interventi della Provincia sull'importante arteria che collega la zona fino ai confini della provincia di Caserta  
 Il presidente Di Stefano: un altro passo importante verso il miglioramento continuo delle nostre infrastrutture

## LA SCELTA

■ Dopo la provinciale che collega Esperia a Pontecorvo, la Provincia di Frosinone si è impegnata a sistemare la strada n. 77 dei Santi, un'arteria cruciale che collega la zona dei Santi nella parte sud-est della provincia di Frosinone fino ai confini della provincia di Caserta.

## I lavori

Sono in corso lavori di bitumazione e di rifacimento della segnaletica orizzontale.

Anche questo intervento si colloca nell'ambito dell'iniziativa “Sulla Buona Strada” promossa dal presidente dell'amministrazione provinciale Luca Di Stefano, mirata a migliorare la sicurezza e l'infrastruttura stradale.

«Con la bitumazione ormai completata, il tratto dal Km 3+097 al Km 3+512, si presenta rinnovato e la percorribilità della strada significativamen-

te migliorata.

L'intervento prosegue con il rifacimento della segnaletica orizzontale e l'installazione di nuove barriere di protezione lungo i tratti più critici, per elevare ulteriormente la sicurezza dei numerosi utenti della strada», si legge nella nota della Provincia.

Queste operazioni seguono l'applicazione di una mano di ancoraggio e la risagomatura del capostrada con conglomerato bituminoso binder, e si concluderanno con il rifacimento completo della segnaletica stradale, essenziali per garantire la stabilità e la durabilità del tracciato.

Luca Di Stefano, presidente della Provincia di Frosinone,

**Luigi Vittori: «Ora ci concentreremo sul rifacimento della segnaletica e sulle altre misure di sicurezza»**

ha affermato: «Con il completamento della bitumazione sulla strada “Dei Santi”, abbiamo fatto un altro passo importante verso il miglioramento continuo delle nostre infrastrutture stradali.

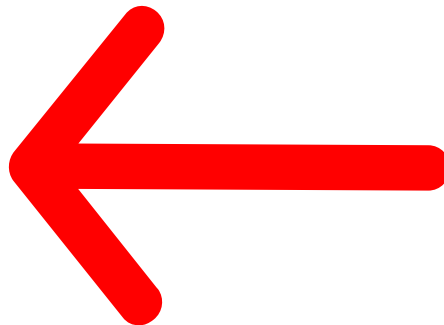
Questi lavori non solo migliorano la sicurezza ma rispondono anche alle crescenti esigenze di mobilità del nostro territorio. Il nostro obiettivo rimane quello di assicurare che questa via resti sicura e accessibile a tutti».

Luigi Vittori, consigliere provinciale delegato alla Viabilità, ha aggiunto: «L'intervento sulla provinciale “Dei Santi” è fondamentale.

Ora che la bitumazione è stata completata, ci concentreremo sul rifacimento della segnaletica e sulle altre misure di sicurezza per garantire che la strada non solo sia sicura ma anche esteticamente all'altezza delle aspettative degli utenti». ●

RDA

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I lavori di bitumazione sulla Strada Provinciale n. 77 “Dei Santi”



# Niente ritiro senza mastelli

**Linea dura** L'immondizia depositata senza gli appositi contenitori non verrà più raccolta. Arrivano gli avvisi La stretta decisa dalla società Ambiente e Salute Srl che gestisce il servizio rifiuti. Caccia agli irregolari

**SORA**

ENRICA CANALE PAROLA

■ Ore contate per le utenze fantasma. La società Ambiente e Salute Srl, che gestisce la raccolta dei rifiuti urbani in città, ha avviato una campagna di controlli su chi non ha ancora ritirato i mastelli all'ecocentro di Santa Rosalia.

Così in questi giorni le famiglie che ancora non conferiscono regolarmente i rifiuti negli appositi bidoncini stanno ricevendo un avviso da parte degli operatori che nei giorni stabiliti ritirano a domicilio le diverse tipologie di rifiuti. Lasciano un foglietto-avviso che ricorda che è un "dovere differenziare" e non ritirano la busta dell'immondizia priva di mastello.

Infatti ieri in centro, in particolare in viale Regina Elena, l'immondizia non è stata ritirata perché non era stata depositata nei mastelli. Per avere i contenitori bisogna essere registrati negli elenchi del Comune e risultare nei ruoli della Tari.

Gli operatori della società Ambiente e Salute Srl lasciano gli

**I bidoncini possono essere presi gratuitamente all'ecocentro di S. Rosalia**

avvisi sotto casa proprio con l'obiettivo di censire le persone che non hanno i mastelli, invitandole così ad andare a ritirare i contenitori obbligatori per conferire i rifiuti urbani.

I mastelli sono di cinque diversi colori per depositare carta, plastica, umido, indifferenziato e vetro. C'è poi anche la soluzione, h24, di conferire tutti i rifiuti, tranne la frazione umida, nelle quattro mini isole ecologiche presenti in città, un'operazione che si compie utilizzando la tesserina sanitaria.

Una soluzione che tuttavia non piace a molti. La ragione è che se si paga la Tari si ha diritto al ritiro dei rifiuti sotto casa. Perciò non intendono recarsi a gettare l'immondizia in una delle mini isole ecologiche.

Per chi ancora non li ha ritirati, i mastelli sono disponibili all'ecocentro di Santa Rosalia senza alcun costo.

Insomma, non ci sono più scuse: se l'immondizia non viene depositata nel relativo mastello non sarà ritirata. Da qui l'appello della società Ambiente e Salute a farlo al più presto. ●

**Sono molti a utilizzare solamente le buste E le mini isole ecologiche non piacciono**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Uno degli avvisi lasciati dagli operatori della società Ambiente e Salute agli utenti che depositano i loro rifiuti senza mastelli

# Odore pestifero, fabbrica chiusa

**Cronaca** L'operazione coordinata dalla Procura di Frosinone e condotta dai carabinieri forestali con i tecnici di Arpa e Asl. L'inchiesta partita dalle segnalazioni dei cittadini della zona. Ricontrate diverse irregolarità nell'azienda che lavora plastica

**ANAGNI**

ETTORE CESARITTI

■ Chiusa una fabbrica situata appena fuori dal perimetro della zona industriale anagnina propriamente detta.

Il severo provvedimento è stato emesso a seguito della verifica effettuata dalla task force coordinata dalla Procura di Frosinone e composta da specialisti di carabinieri forestali, Procura, Arpa Lazio e Asl.

I militari forestali della stazione di Anagni, dopo mesi di accertamenti avviati dopo le segnalazioni da parte dei cittadini residenti nella vasta area che comprende Osteria della Fontana, La Rena e Pantanello, sono intervenuti su mandato della stessa Procura frusinate, interessata dai cittadini stessi.

Le segnalazioni riguardavano emanazioni nauseabonde che rendevano la vita impossibile, avvertite ed ammesse anche dagli operatori commerciali e artigianali della zona. La norma in materia di molestie olfattive è piuttosto lacunosa, e gli accertamenti sono stati più accurati e circostanziati per evitare di fare il classico buco nell'acqua.

Recentemente esposti e lamenti addebitavano il disagio ad una ditta specializzata nella lavorazione a caldo di materie plastiche, e martedì mattina la luogotenente Rossella Iori, assieme ai tecnici delle varie specialità, ha fatto il suo ingresso nello stabilimento situato vicino alla Casilina, nella zona Nord di Pantanello.

I riscontri oggettivi hanno indotto gli inquirenti a parlare anche di violazioni delle norme di sicurezza sul lavoro.



I carabinieri forestali di Anagni hanno proceduto al sequestro della fabbrica che sorge vicino alla Casilina

Amministrativamente pare che l'azienda, operativa almeno dal 2018, fosse totalmente priva delle autorizzazioni necessarie alle lavorazioni in atto. Le notizie ufficiali sull'attività dello stabilimento, che occuperebbe oltre venti dipendenti, descrivono "assemblaggio e stampaggio di materie plastiche, gomma e poliuretano espanso e loro commercializzazione, l'assemblaggio e la costruzione di interruttori elettrici, di robotica e di impianti elettrici e loro commercializzazione; costruzione e riparazione dei relativi stampi metallici".

Si parla di un fatturato importante ed in crescita, ma resta il dubbio sull'impatto inquinante dell'azienda. Per questi ed altri motivi, è scattato il sequestro del complesso industriale ed il blocco delle lavorazioni. ●

— Nuovi parcheggi a Ferentino. Panacea tanto desiderata dalla cittadinanza, qualcosa si muove finalmente. Certo, si è ancora allo studio di fattibilità, ma mai si comincia e mai si arriverà alla realizzazione.

Si spera che nel 2025 si possa aprire il nuovo spazio per la sosta delle auto. La Giunta ha approvato lo studio di fattibilità tecnico-economica del recupero di un'area da destinare a parcheggio a raso con parco pubblico. Si tratterebbe della zona San Francesco, ai piedi di palazzo Filetico, che ospita già i parcheggi "Martellina" inferiore e superiore. L'intervento verrà inserito nel programma triennale delle opere pubbliche 2025/2027. Per il costo dell'opera

**Gli interventi** La giunta ha approvato lo studio di fattibilità del recupero di un'area in centro

# Nuovi parcheggi nel programma delle opere

si farà affidamento su «un eventuale finanziamento, per l'intero importo, con fondi da reperire con futura candidatura a finanziamento da parte di ente terzo» è quanto emerge dalla delibera. In fondo anche i sassi sanno che Ferentino ha l'impellente esigenza, già da alcuni anni, di nuovi posti macchina per la "salvezza" del centro storico sempre più svuotato e del commercio fisso. Pertanto l'amministrazione Fiorletta è orientata verso la risoluzione del grave problema, che ha a che fare con la carenza di parcheggi sia in centro che a ridosso di esso. In questo caso l'area indicata è in pie-



Uno scorcio del centro storico della città di Ferentino

no centro, a poca distanza da piazza Matteotti e dal Vascello. Il sito individuato per locazione e tipologia è adatto alla realizzazione di un'area a parcheggio con annesso parco pubblico, per il Comune. «L'area in esame - secondo gli amministratori giustamente - è ubicata in zona urbana caratterizzata da alta frequentazione pubblica». L'ufficio tecnico municipale ha redatto lo studio di fattibilità tecnico-economica, per la verifica della eseguibilità, la quantificazione della spesa e la programmazione finalizzata alla successiva realizzazione del parcheggio. ●

# Sistemazione idraulica nei fossi della zona industriale

**Le opere** Il Consorzio di Bonifica a Sud di Anagni avvia i lavori  
L'area presentava criticità di carattere ambientale e idrografico

## PATRICA

Il Consorzio di Bonifica a Sud di Anagni avvia interventi di sistemazione idraulica nella zona industriale di Patrica.

Sono attualmente in corso i lavori di sistemazione idraulica dei fossi Vadisi, Tosca e Pantano Suricone, situati nella zona industriale di Patrica. L'intervento si inserisce nell'ambito di un piano operativo coordinato a seguito di una Conferenza di servizi, alla quale hanno partecipato il Consorzio di Bonifica a Sud di Anagni, la Provincia di Frosinone, l'Agenzia regionale per la Protezione ambientale (Arpa), il Comune di Patrica, la Regione Lazio e il Comando dei carabinieri forestali.

La zona industriale in questione presentava criticità di carattere ambientale e idrografico, che sono state oggetto di approfondite analisi tecniche.



I lavori di sistemazione idraulica dei fossi Vadisi, Tosca e Pantano Suricone, situati nella zona industriale di Patrica

Il coordinamento tra le diverse autorità competenti ha permesso di pianificare un intervento mirato, eseguito in condizioni di massima sicurezza.

Grazie a questa collaborazione istituzionale, il Consorzio di Bonifica a Sud di Anagni è stato in grado di ripristinare la piena funzionalità degli acquiferi presenti nella zona industriale,

contribuendo così alla mitigazione del rischio idrogeologico e alla salvaguardia dell'ecosistema locale.

### Il commento

«Il completamento dei lavori rappresenterà un significativo passo avanti nella tutela ambientale e traduce al meglio le attività di prevenzione con le quali tentare di arginare pro-



blematiche idrauliche in un'area oggetto in passato di problematiche notevoli.

Quando lavori come questo si possono concertare come in questa occasione il vantaggio non è solo per il Consorzio o le Istituzioni locali o regionali ma anche e soprattutto per i cittadini, gli imprenditori ed i consorziati del territorio».●

**L'intervento nell'ambito del piano operativo scaturito dalla conferenza di servizi**

# Lavori alla caserma, è scontro

**La polemica** Il Consiglio di martedì sera si è infiammato sulla discussione del terzo argomento all'ordine del giorno  
In apertura il saluto dell'assemblea al segretario generale Simona Tanzi che dopo otto anni si trasferirà ad Albano Laziale

## LA SEDUTA

ARNALDO BONANNI

Il Consiglio comunale convocato martedì sera si è aperto con due comunicazioni inattese da parte del presidente Alessandro Savoni e del sindaco Roberto Caligiore.

La prima, una triste notizia, sono state le condoglianze dell'intera assemblea al vicesegretario comunale Cesare Gizzi e all'ex assessore Stefano per la morte della madre, la signora Rosa Brunni, in onore della quale è stato osservato un minuto di silenzio. La seconda, annunciata dal primo cittadino, riguardava il segretario comunale Simona Tanzi, che si trasferirà ad Albano Laziale, dopo otto anni di intenso lavoro a Ceccano.

Alla dottoressa Tanzi presente in aula per il suo ultimo giorno di servizio, il sindaco ha rivolto il saluto e gli auguri dell'Amministrazione, oltre che dell'assemblea. Caligiore ha sottolineato il grande spirito di collaborazione e i risultati ottenuti dal segretario in periodi costellati da momenti difficili e soddisfazioni. Quindi, ha consegnato un omaggio floreale alla dottoressa Tanzi, visibilmente commossa.

Al termine, è iniziata la discussione sui punti all'ordine del giorno, con l'approvazione dei verbali delle sedute precedenti.

Il secondo argomento, la ratifica della deliberazione di giunta n° 216 del 13 settembre 2024, riguardava una variazione di bilancio per maggiori entrate regionali e minori spese per il personale, con la destinazione di 446.000 euro al servizio mensa scolastica e alla raccolta differenziata. La deliberazione è passata con il solo voto della maggioranza. Sul terzo punto, la variazione di bilancio di previsione 2024-2026 in termini di competenze di cassa, si è acceso lo scontro in aula.

Il sindaco ha parlato dell'utilizzo degli usi civici riservati ai lavori su Castel Sindici, quale avanzo di amministrazione



La seduta consiliare di martedì scorso

2023, sia per completare i lavori nella caserma dei carabinieri di via Dalla Chiesa, sia per alcuni interventi nella biblioteca comunale. La somma da impiegare si aggira sui 225.000 euro e il primo cittadino ha garantito l'impegno dell'Amministrazione riconsegnare la caserma entro il 2025. L'opposizione, con Emanuela Piroli e Mariangela De Santis hanno criticato aspramente la scelta di destinare risorse comunali ai due interventi, che invece si sarebbero potute utilizzare per altre opere, dopo che l'Arma dei carabinieri aveva proposto al Comune di poter completare la ristrutturazione dell'edificio a sue spese. Inoltre, le due rappresen-

tanti della minoranza hanno chiesto di specificare i motivi per i quali il Comune sarebbe decaduto dal finanziamento regionale di cui una parte già spesa per i lavori alla caserma, se avesse accolto la proposta avanzata dal Comando provinciale dei carabinieri. Quesiti contenuti anche nella specifica interrogazione presentata dai quattro consiglieri d'opposizione. Caligiore ha risposto che si sarebbe votata soltanto l'istituzione del capitolo relativo al finanziamento comunale. E che per la caserma era stato impedito a una ditta raggiunta due volte da una interdittiva antimafia di fare quello che voleva a Ceccano. «Abbiamo sventato una infiltrazione mafiosa», ha rimarcato il sindaco.

La seduta si è chiusa con l'approvazione dell'aggiornamento del programma triennale delle opere pubbliche e del bilancio consolidato, entrambi con i soli voti della maggioranza. ●

**Il sindaco Caligiore:  
«Per l'intervento  
sull'edificio sventata  
un'infiltrazione  
mafiosa in città»**

# Trasporto scolastico Flash-mob in piazza di “Ceccano 2030”

Il collettivo sollecita  
l'immediato ripristino  
del servizio sul territorio

## LA PROTESTA

■ Il collettivo “Ceccano 2030” è stato presente al Consiglio comunale di martedì scorso con un “flash mob” per chiedere l'immediato ripristino del servizio scuolabus sul territorio comunale.

«Dopo avere organizzato pochi giorni fa un sit-in e avere informato il Prefetto della situazione, chiedendo il suo intervento per la riattivazione del servizio di trasporto scolastico in città - scrive il “collettivo - non vogliamo far calare l'attenzione su questo problema. Il trasporto pubblico scolastico è un servizio fondamentale per garantire il diritto allo studio,

messo a rischio da questa Amministrazione comunale che ritiene più utile finanziare sagre, festicciole, sfilate, invece di destinare le risorse economiche necessarie, fino a 200mila euro spesi ogni anno in precedenza, a garantire gli scuolabus per tutto l'anno e su tutto il territorio cittadino». “Ceccano 2030” conclude: «Il sindaco e la maggioranza non hanno nemmeno accolto la nostra richiesta sulla riduzione delle indennità di funzione degli amministratori comunali, come si fa in molti Comuni limitrofi, che potrebbero essere utilizzate anche per garantire il trasporto pubblico scolastico. Poi, siamo sicuri che gli scuolabus ripartiranno a gennaio 2025, visti i ritardi nell'assegnare l'incarico al tecnico che dovrà indicare come rimodulare il servizio di trasporto scolastico?».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il flash-mob di “Ceccano 2030” per gli scuolabus in piazza Municipio

# Scolaresche al museo

## Nuovi percorsi didattici

**L'iniziativa** Partono le visite formative ai preziosi reperti archeologici  
Gli alunni protagonisti di un sistema di apprendimento interattivo

**CEPRANO**

**SIMONETTA SCIRÈ**

Il museo archeologico di Fregellae apre alle scolaresche e assume un ruolo sempre più rilevante nell'offrire esperienze educative a bambini e ragazzi.

Stanno per iniziare le visite ai preziosi reperti dell'antica colonia romana da parte degli alunni delle scuole del comprensorio, che hanno prenotato i percorsi già a fine mese. Una delle novità previste nell'ambito di questi percorsi didattici è la visita sul territorio presso i punti di rilevanza storico-artistico-culturale. Scoprire il museo di Fregellae significherà per gli alunni essere protagonisti di un cammino di apprendimento interattivo, articolato sull'intera area che un tempo era occupata dalla antica colonia romana. Dunque il centro storico, le chiese, le incisioni

site nei vicoli della zona antica e i suggestivi angoli di Ceprano diventeranno tappe fisse di un percorso dinamico e interessante, che trasporterà gli alunni dai tempi dei romani a epoche più recenti. Dante, il Re Manfredi, Papa Innocenzo IV e altri personaggi che hanno segnato la storia del paese rivivranno e in questo modo bambini e ragazzi potranno conoscere pagine di storia importanti. Le visite sono strutturate in maniera dinamica, in quanto gli ospiti non saranno soltanto soggetti passivi di racconti e informazioni, bensì protagonisti di attività laboratoriali che ne solleciteranno l'interesse e la curiosità.

Negli ultimi anni, l'eccellente lavoro svolto dalla direttrice Teresa Ceccacci e soprattutto le novità introdotte che hanno valorizzato il museo diventato interattivo, oltre che luogo in cui imparare sperimentando, hanno fatto decollare il numero di visitatori. In particolare, le scolaresche sono diventate una delle nicchie privilegiate, che orientano le attività museali verso nuovi orizzonti. Con soddisfazione, la direttrice Ceccacci commenta: «A fine mese, apriamo ufficialmente la stagione delle visite delle scolaresche. L'interesse per il museo è le sue attività dimostrato dalle scuole da alcuni anni a questa parte ci motiva a introdurre innovazioni e a sperimentare percorsi all'avanguardia, capaci di catturare la curiosità dei giovani ospiti e di diffondere il patrimonio, oltre ad avvicinare i giovani alla storia». ●

**Teresa Ceccacci:**  
**«L'interesse mostrato dalle scuole ci motiva a introdurre efficaci innovazioni»**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La direttrice **Teresa Ceccacci** durante la visita guidata di una scuola nel museo archeologico di Fregellae

### SERIE B • CALCIO REGIONALE • BASKET • VOLLEY

Giovedì 3 ottobre 2024

#### ECCELLENZA

### COPPA ITALIA, NO SORPRESE PASSANO FERENTINO E ARCE

Il Roccasecca ci prova con i gigliati: è 2-1  
Sfiora il Paliano (2-0), poi cede ai rigori

Pag 30



#### MOTORI

### FEDERICO ROSSI NEL KART DIVENTA CAMPIONE ITALIANO

Il 18enne di Monte San Giovanni Campano  
vince nella OK-N e "assaggia" il Mondiale

Pag 32



# AMBROSINO PRONTO A FARE LA SUA PARTE

**Il punto** Con Tsadjout out e Pecorino non al meglio, il peso dell'attacco è sulle spalle dell'ex Napoli. Intanto l'intervento al menisco per l'ex Cremonese è riuscito e tra un paio di mesi tornerà in campo

Pag 28







**Legalmente**  
Vendite immobiliari,  
mobiliari e fallimentari  
legalmente@piemmemedia.it  
www.legalmente.net

Ancona 071 2149811  
Lecce 0832 2781  
Mestre 041 5320200  
Milano 02 757091  
Napoli 081 2473111  
Roma 06 377081

Redazione: Tel. 06.47201 - frosinone@ilmessaggero.it

**Casalvieri**  
Lavori infiniti,  
il centro storico  
riaperto  
dopo 25 anni  
Pugliesi a pag. 58



**Serie B**  
Frosinone a caccia  
del riscatto,  
visita di Stirpe  
alla squadra  
Biagi a pag. 59



**Il caso discusso in Consiglio**  
Pallone vietato in piazza  
Il sindaco: «Troppi incidenti»  
L'ordinanza che vieta di giocare a pallone nel centro storico ieri è stata al centro del question time. Si è parlato anche del questione Brt  
Russo a pag. 54

## Risarcimenti, paralisi alla Asl

► Il Comitato di valutazione dei sinistri bloccato da sei mesi per il pensionamento del medico legale. Protestano gli avvocati. L'azienda rassicura: «Stiamo provvedendo»

Pratiche per i risarcimenti della Asl di Frosinone bloccate da sei mesi perché uno dei medici legali del Comitato Valutazione Sinistri è andato in pensione. La denuncia arriva da un avvocato che segnala il caso di una liquidazione del danno subito da una donna a seguito di un intervento chirurgico ferma da aprile, sebbene ci sia già l'accordo con la compagnia assicurativa della Asl per il risarcimento. Dall'azienda sanitaria fanno sapere che si sta provvedendo alla sostituzione del medico andato in pensione.

Mingarelli a pag. 55

**L'assessore: «Pareggiate le perdite»**  
Sanità, ok ai bilanci regionali  
Righini: «Ora gli investimenti»

Si avvicina finalmente, l'uscita del Lazio dal piano di rientro della Sanità. Ieri, l'assessore al Bilancio della Regione, Giancarlo Righini, intervenendo all'inaugurazione dell'ambulatorio per combattere l'infertilità di coppia all'ospedale Paolo

Colombo di Velletri, ha annunciato il Ministero dell'Economia ha approvato i bilanci di tutte le Asl. «Pareggiate le perdite - ha detto l'assessore - ora si apre la stagione degli investimenti».

Romano a pag. 64

Da 18 anni l'impegno del figlio di una ex ospite



«Festeggio i nonni della casa di riposo per mia madre»

Giorgio Ceccarelli e due ospiti della casa di riposo A pag. 56



Il dottor Mazzetti

Portò a processo le Br a Cassino, si è spento il pg Mazzetti

### IL PERSONAGGIO

Il suo nome è legato alle inchieste scaturite dai fatti di cronaca nera più eclatanti avvenuti a Cassino tra gli anni 80 e 90: dai primi omicidi di camorra tra Lazio e Campania, alle inchieste sulla pubblica amministrazione fino ai traffici di droga. Ma quando si parla dell'ex procuratore generale Silvano Mazzetti i ricordi non possono che andare soprattutto agli anni di piombo, all'omicidio del capo di sorveglianti allo stabilimento Fiat di Cassino e alle frange della lotta armata sbocciate nel sud Lazio. Integerrimo inquirente, ligio al dovere, pronto ad intervenire in prima persona, ma sempre estremamente leale. Corretto con i colleghi e con gli avvocati. Arrivò a Cassino nei primi anni 70 dopo un essere stato pretore Lendinara, in provincia di Rovigo. Nella sua lunga attività da magistrato ha inanellato una serie di ruoli e competenze: giudice istruttore, sostituto procuratore, pretore circoscrizionale dirigente; poi nel 1994 procuratore capo a Isernia e Velletri infine procuratore generale a Campobasso. Si è spento ieri mattina all'età di 85 anni al San Raffaele di Cassino.

### IL RICORDO

A tratteggiare il ricordo il sostituto procuratore Alfredo Mattei: «Lo ricorderò sempre come un magistrato competente, presente e in prima linea, nelle udienze, anche quando era procuratore capo a Isernia, dove l'ho conosciuto. Aveva un carattere che esprimeva la sua origine toscana: dietro il volto deciso, a tratti rude c'era un uomo sensibile, gentile e corretto. Legato alla sua famiglia e agli affetti», ha concluso il dottor Mattei. «E' scomparso un uomo che si è speso ed ha lasciato il segno nel circondario del tribunale di Cassino, a nome della camera penale esprime la vicinanza alla famiglia», ha detto l'avvocato Gianluca Giannicchedda, presidente della camera penale di Cassino.

Vincenzo Caramadre

## Ripulite le auto dei runner, la raffica di furti a Cassino

► Vetri rotti per rubare borse e telefonini: indagini dei carabinieri

Dieci colpi in poche ore: i ladri ripuliscono le auto dei runner frequentatori del percorso che costeggia il Rapido a Cassino. A scoraggiare gli amanti del jogging e delle due ruote è la mancanza di sicurezza che caratterizza il percorso sportivo adiacente a via Lungofiume Madonna di Loreto. Dopo alcuni atti di vandalismo che si sono verificati di recente con panchine e giochi divelti, nei giorni scorsi è tornato l'incubo furti: una decina di colpi in totale. Una donna, vittima dell'ondata dei furti insieme ad altri runner, racconta la brutta esperienza e dice: «Immediatamente, per prima cosa tutti noi abbiamo iniziato a chiamare alle banche per bloccare le carte di credito e i bancomat».

Simone a pag. 57

**L'emergenza**  
Case svaligate  
paura ad Arpino  
e M.S. Giovanni

Torna l'emergenza furti: ennesimo colpo messo a segno nelle campagne di Arpino nelle ultime ore al quale si aggiunge un altro furto messo a segno a Monte San Giovanni Campano, nella frazione di Colli. I malviventi, nel corso della notte, sono riusciti ad entrare all'interno di un'abitazione di località Bartolone che come detto era già stata visitata forse da un'altra banda.

A pag. 58

**Ceprano**  
Rissa in centro,  
giovani allontanati:  
il Tar annulla l'atto

Il Tar di Latina ha annullato il Foglio di via obbligatoria, per un anno, notificato a due giovani coinvolti in una rissa a Ceprano la scorsa estate. Il provvedimento, annullato in punta di diritto: per i giudici amministrativi l'atto non sarebbe stato motivato. L'allontanamento era stato motivato perché ai due erano stati contestati «traffici delittuosi», senza chiarire a quali traffici sarebbero stati legati.

A pag. 57

## «Stellantis, la produzione dimezzata rispetto all'anno scorso»

### AUTOMOTIVE

Nei primi nove mesi dell'anno lo stabilimento Stellantis di Cassino ha quasi dimezzato la produzione nonostante dall'inizio del 2024, oltre a Giulia, Stelvio e Grecale sia in produzione anche il Suv Maserati in versione full electric. Quella del sito pedemontano è una «situazione da profondo rosso» come ha spiegato ieri la Fim-Cisl in una conferenza stampa per fare il punto sulla produzione del terzo trimestre. I numeri sono impietosi: se al 30 giugno il calo era del 38% rispetto al primo semestre dello scorso anno, i numeri forniti ieri dicono che al 30 settembre, ovve-

ro nei primi nove mesi dell'anno, sono state 19.710 le vetture prodotte, quasi la metà rispetto alle 37.580 dello scorso anno. Per la precisione il calo di produzione è del 47,6% per lo stabilimento di Cassino mentre il gruppo Stellantis perde in totale il 31,7% rispetto al 2023. Per il segretario della Fim-Cisl Ferdinando Uliano «è necessario anticipare quanto prima il lancio dei nuovi modelli per limitare l'attuale uso di ammortizzatori; diversamente - dice - per tutto il 2025 continuerà ad esserci una difficoltà sui volumi».

### I NUMERI

Venendo ai numeri, il report illustrato ieri dalla Fim-Cisl dice che



Un operaio Stellantis

**IL QUADRO FORNITO DALLA FIM-CISL: «LO STABILIMENTO MAI COSÌ MALE, OCCORRE ANTICIPARE I NUOVI MODELLI»**

l'attuale produzione è rappresentata per il 20% da Alfa Romeo Giulia, il 53% dall'Alfa Romeo Stelvio e il 27% dalla nuova Maserati Grecale, quest'ultima viene prodotta anche nella versione full electric. «Le potenzialità dello stabilimento di Cassino sono enormi: basti pensare - spiega Uliano - che nei primi nove mesi del 2017 la produzione è stata cinque volte l'attuale, con un'occupazione di oltre 4.500 unità». Prosegue il segretario della Fim-Cisl: «La situazione produttiva di questi anni ha impattato negativamente sull'occupazione, attualmente ne sono in forza poco più di 2.500. Anche Cassino è stato coinvolto da numerose fermate produttive, complessiva-

mente circa 40 giorni di 'solidarietà'. Nelle restanti giornate il contratto di solidarietà coinvolge mediamente 600 lavoratori al giorno». Dall'inizio di questo ottobre sono stati inclusi in 'solidarietà' anche i 568 lavoratori dei reparti presse e plastica, mentre gli operai in trasferta temporanea nei siti Stellantis sono circa cento. Il segretario della Fim-Cisl in conclusione della conferenza stampa ha ricordato lo sciopero in programma il 18 ottobre: «Insieme a Fiom e Uilm, abbiamo proclamato uno sciopero di 8 ore dell'intero settore automotive con manifestazione a Roma».

Alberto Simone

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Approvati i bilanci della Sanità regionale

## «Ora gli investimenti»

► L'assessore al Bilancio Righini: «Paregiate tutte le perdite delle Asl con una copertura di 475 milioni». Per il Lazio si avvicina l'uscita dal piano di rientro

### IL CASO

Si avvicina finalmente, l'uscita del Lazio dal piano di rientro della Sanità. Ieri, l'assessore al Bilancio della Regione, Giancarlo Righini intervenendo all'inaugurazione dell'ambulatorio per combattere l'infertilità di coppia all'ospedale Paolo Colombo di Velletri, ha spiegato: «Insieme al presidente Rocca, al direttore della Sanità, Andrea Urbani, e al Ragioniere generale regionale, Marco Marafini, è stato chiuso il tavolo di verifica al Ministero dell'Economia: abbiamo avuto l'approvazione definitiva dei bilanci di tutte le Asl, sono state svincolate le somme accantonate e quindi altri 91 milioni relativi al precedente esercizio di bilancio, dopo i 42 svincolati la scorsa settimana». Righini, poi, ha aggiunto: «Si chiude una brutta pagina di incertezza della Sanità regionale, abbiamo pareggiato tutte le

**«I CONTI DEL 2023 SARANNO IN UTILE DI 30 MILIONI. PER IL 2024 PREVEDIAMO DI ARRIVARE A 50 MILIONI»**

perdite delle Asl, con una copertura di 475 milioni, e si apre adesso una stagione di investimenti».

### I NUMERI

Righini ha poi anticipato all'agenzia Dire alcuni numeri sui bilanci della Sanità del Lazio: «Il bilancio 2023 verrà chiuso con 30 milioni di utile e lo stesso accadrà nel 2024, qui le stime ci dicono di una chiusura con oltre 50 milioni di utili. Quindi, con due esercizi in utile di fila, si possono aprire le procedure per uscire dal piano di rientro della sanità e così anche il Lazio diventerà finalmente una regione efficiente che investe in sanità per i cittadini».

Più difficile la previsione sui tempi dell'uscita dal piano di rientro: «Serviranno i tempi tecnici e quindi la chiusura del bilancio 2024, con conseguente accertamento. Mediamente ci vuole più di un anno da quando viene accertata la chiusura dei due esercizi positivi consecutivi. Ma ormai per noi, che abbiamo potuto verificare la bontà dei conti, sono certezze ed è solo una questione di tempo. Avremo pazienza ma questo ci consentirà di raggiungere questi obiettivi».

### PROSSIMI PASSI

Righini ha anche tracciato il palin-

sesto dei prossimi passi della Regione in materia di sanità: «La prossima settimana stanzieremo 20 milioni per l'abbattimento delle liste d'attesa. Sono risorse che verranno assegnate direttamente alle Asl per acquistare prestazioni. Abbattere le liste d'attesa è un dovere, è inaccettabile che i cittadini debbano aspettare mesi per delle prestazioni sanitarie. Entro novembre nomineremo tutti i direttori generali, si uscirà quindi dalla fase di commissariamento cui siamo stati costretti e si dà certezza al management sul governo dei 3 anni successivi. Anche con obiettivi impegnativi e importanti che devono essere raggiunti, pena il commissariamento della Asl per chi non abbatte le liste d'attesa, non accorcia le prestazioni e non svuota i pronto soccorso».

Sulle affermazioni di Righini è intervenuto l'ex assessore alla Sanità della Regione, Alessio D'Amato, oggi consigliere regionale di Azione: «Le dichiarazioni dell'assessore Righini confermano che i conti erano in ordine e la chiusura positiva del perimetro sanitario del 2023 è frutto anche del lavoro della precedente Giunta e degli uffici regionali. Gli allarmi lanciati a inizio legislatura, dove si è tentato di mettere in discussione il percorso di uscita dal commis-



L'assessore Giancarlo Righini (a sinistra) all'inaugurazione del reparto anti-infertilità dell'ospedale di Velletri (foto SCIURBA)

sariamento, erano infondati. Si è trattato, e ne do atto, di proseguire un lavoro tecnico, soprattutto sul fondo di dotazione, ma i fondamentali erano in ordine e l'ampiezza delle quote accantonate copriva i fondi rischi delle Asl. Ricordo che anche gli esercizi sanitari 2020 e 2021 si chiusero in equilibrio di bilancio e che il 2022 risentì dei mancati trasferimenti nazionali legati al Covid, e comunque con un disavanzo al di sotto del 2%. I risultati odierni, in attesa di leggere il verbale del tavolo, sono

frutto di un lungo lavoro di risanamento e mi auguro che ora termini lo scaricabarile. L'uscita dal Piano di rientro, che viene annunciata ma deve essere formalmente richiesta dalla Regione, comporterebbe la perdita della giustificazione dell'extra gettito Irap e dell'addizionale Irpef. Alla prima occasione utile in Aula chiederò all'assessore Righini come si intende coprire questo mancato gettito, di oltre 800 milioni».

Carlo Romano

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# «Stellantis, la produzione dimezzata rispetto all'anno scorso»

## AUTOMOTIVE

Nei primi nove mesi dell'anno lo stabilimento Stellantis di Cassino ha quasi dimezzato la produzione nonostante dall'inizio del 2024, oltre a Giulia, Stelvio e Grecale sia in produzione anche il Suv Maserati in versione full electric. Quella del sito pedemontano è una "situazione da profondo rosso" come ha spiegato ieri la Fim-Cisl in una conferenza stampa per fare il punto sulla produzione del terzo trimestre. I numeri sono impietosi: se al 30 giugno il calo era del 38% rispetto al primo semestre dello scorso anno, i numeri forniti ieri dicono che al 30 settembre, ovve-

ro nei primi nove mesi dell'anno, sono state 19.710 le vetture prodotte, quasi la metà rispetto alle 37.580 dello scorso anno. Per la precisione il calo di produzione è del 47,6% per lo stabilimento di Cassino mentre il gruppo Stellantis perde in totale il 31,7% rispetto al 2023. Per il segretario della Fim-Cisl Ferdinando Uliano «è necessario anticipare quanto prima il lancio dei nuovi modelli per limitare l'attuale uso di ammortizzatori; diversamente - dice - per tutto il 2025 continuerà ad esserci una difficoltà sui volumi».

### I NUMERI

Venendo ai numeri, il report illustrato ieri dalla Fim-Cisl dice che



Un operaio Stellantis

**IL QUADRO FORNITO  
DALLA FIM-CISL:  
«LO STABILIMENTO  
MAI COSÌ MALE,  
OCCORRE ANTICIPARE  
I NUOVI MODELLI»**

l'attuale produzione è rappresentata per il 20% da Alfa Romeo Giulia, il 53% dall'Alfa Romeo Stelvio e il 27% dalla nuova Maserati Grecale, quest'ultima viene prodotta anche nella versione full electric. «Le potenzialità dello stabilimento di Cassino sono enormi; basti pensare - spiega Uliano - che nei primi nove mesi del 2017 la produzione è stata cinque volte l'attuale, con un'occupazione di oltre 4.500 unità». Prosegue il segretario della Fim-Cisl: «La situazione produttiva di questi anni ha impattato negativamente sull'occupazione, attualmente ne sono in forza poco più di 2.500. Anche Cassino è stato coinvolto da numerose fermate produttive, complessiva-

mente circa 40 giorni di 'solidarietà'. Nelle restanti giornate il contratto di solidarietà coinvolge mediamente 600 lavoratori al giorno».

Dall'inizio di questo ottobre sono stati inclusi in 'solidarietà' anche i 568 lavoratori dei reparti presse e plastica, mentre gli operai in trasferta temporanea nei siti Stellantis sono circa cento. Il segretario della Fim-Cisl in conclusione della conferenza stampa ha ricordato lo sciopero in programma il 18 ottobre: «Insieme a Fiom e Uilm, abbiamo proclamato uno sciopero di 8 ore dell'intero settore automotive con manifestazione a Roma».

**Alberto Simone**

# Scuolabus e multe in centro, scatta la doppia protesta civica

CECCANO

Due proteste civiche a margine della scorsa seduta del consiglio comunale in materia di bilancio. Il collettivo "Ceccano 2030" ha tenuto un flash mob in piazza Municipio contro la sospensione degli scuolabus fino alle vacanze di Natale. Il comitato "Residenti centro storico", invece, ha contestato la serie di multe alle auto in sosta al centro della rinnovata Piazza Mancini. L'opposizione consiliare, intanto, criticava l'amministrazione Caligiore soprattutto per la potenziale accensione di due mutui da 100mila euro. Uno sarà per la realizzazione di un parcheggio in via Roma, in centro. L'altro, invece, assicurerebbe la compartecipazione in caso di ottenimento di un finanziamento regionale di quasi 340mila per l'eliminazione delle barriere architettoniche della biblioteca. L'adunanza è stata aperta da un minu-

to di silenzio per la scomparsa di Rosa Bruni, madre di Cesare e Stefano Gizzi: il vicesegretario comunale e l'ex assessore alla cultura. Poi saluti e omaggio floreale alla segretaria generale Simona Tanzi nell'ultimo giorno di lavoro prima del trasferimento ad Albano Laziale. L'iniziativa di "Ceccano 2030" è arrivata dopo un sit-in e una richiesta d'intervento da parte del prefetto. È avvenuta nel giorno di lancio dell'avviso pubblico per la raccolta di manifestazioni di interesse ai prossimi scuolabus gratuiti. Potranno essere inoltrate fino al 20 ottobre tramite ServiziPa, piattaforma per i servizi a domanda. A seguire, la nuova gara d'appalto per i prossimi anni scolastici. «In tutti i comuni, anche nella nostra provincia, gli studenti possono usufruire di un servizio scuolabus a costo irrisorio e fin dal primo giorno di scuola, mentre a Ceccano no», così i manifestanti. Gli scuolabus, già solitamente garantiti

con un mese di ritardo, sono stati fermati alla luce di difficoltà finanziarie del Comune e scarso utilizzo (250 studenti). Ripartirà gratuitamente dal mese di gennaio 2025. I posti disponibili verranno messi a disposizione principalmente di chi abita più lontano dalla propria scuola e, in caso di ex aequo, presentano il più basso reddito familiare. «Un servizio fondamentale - reputa Ceccano 2030 - messo a rischio pure da questa scelta scellerata dell'amministrazione comunale che ritiene più utile finanziare sagre, festicciole, sfilate, sperperando pure migliaia di euro in risarcimenti per bonifiche su terreni privati o restituendo finanziamenti già spesi per errori di calendario». Al contempo, la protesta del comitato del centro storico: «Dalla riapertura di Piazza Camillo Mancini, si assiste a un giornaliero via vai della polizia municipale, intenta a vidimare multe a coloro che parcheggiano al centro della

Un momento dell'iniziativa pubblica del collettivo davanti al palazzo municipale sulla questione degli scuolabus



FLASHMOB  
DEL COLLETTIVO  
"CECCANO 2030"  
E CRITICHE  
DAL COMITATO  
DEL CENTRO STORICO

piazza. Ci si addormenta sereni per poi trovare l'indomani, sul cruscotto della macchina, la multa giornaliera e pure salata». Rifatta la piazza in basalto, tra le critiche stilistiche, si fa rispettare il divieto di parcheggio nell'ormai ex zona franca. «Si chiudeva un occhio - dicono a riguardo - Certo

che con lo spazio libero da macchine, è più facile cogliere i particolari della piazza appena sistemata. Ma se il punto è questo, come mai in Piazza 25 Luglio le macchine sono libere di parcheggiare in seconda fila?».

Marco Barzelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Manca il medico legale, risarcimenti Asl bloccati

## IL CASO

Pratiche per i risarcimenti della Asl di Frosinone bloccate da sei mesi perché uno dei medici legali del Comitato Valutazione Sinistri (Cvs) è andato in pensione.

Il Cvs è lo strumento in seno alle aziende sanitarie che ha il compito di analizzare le cause che hanno prodotto l'evento dannoso attraverso l'analisi minuziosa del sinistro. Il principale scopo del Comitato è quello di analizzare le richieste risarcitorie in stretta collaborazione con le figure professionali cardini del Comitato: il risk manager ed il medico legale. Ebbene il Cvs della Asl di Frosinone non si riunisce dal mese di marzo. Questo perché uno

**«L'INTERRUZIONE DEI LAVORI DEL CVS NON CONSENTE DI DEFINIRE LE PRATICHE GIÀ CONCORDATE CON LE ASSICURAZIONI»**

dei medici legali è andato in pensione e non è stato ancora sostituito. Mancando dunque uno dei componenti non è possibile procedere con la valutazione dei sinistri e le procedure delle cause risarcitorie sono bloccate.

## LA LETTERA

A lamentare questo stato di cose l'avvocato Enzo Moriconi il quale ha inviato una lettera al commissario straordinario della Asl, Sabrina Pulvirenti. Il legale ha riferito di aver già concordato con il liquidatore della compagnia assicurativa della

► Il Comitato di valutazione dei sinistri fermo da circa sei mesi per il pensionamento di un componente. Le proteste degli avvocati. La Asl rassicura: «Stiamo provvedendo»



La sede della direzione della Asl di Frosinone che si è impegnata a risolvere l'impasse del Comitato Valutazione sinistri

Asl la valutazione di un sinistro già nel mese di aprile, ma non si è potuto procedere alla liquidazione della somma concordata per mancanza del parere del Cvs. Le indagini che sono state avviate avrebbero accertato la responsabilità del personale medico per i danni subiti dalla paziente in seguito ad un intervento chirurgico. Ragione per la quale adesso la signora è in attesa di un risarcimento. Ma senza il parere del Comitato Sinistri, la pratica si è arenata.

A tal proposito l'avvocato Moriconi ha chiesto delucidazioni alla Asl: «In particolare - ha scritto il legale nella lettera inviata all'azienda sanitaria - l'interruzione dei lavori del Comitato ormai prolungata nel tempo, non permette la definizione di sinistri già concordati con la compagnia assicurativa, con gravi disagi economici nei confronti degli operatori giuridici del settore, dei cittadini nostri assistiti, nonché della stessa azienda sanitaria».

## LA SOSTITUZIONE

Dalla Asl fanno sapere che la situazione di disagio è bene presente e si sta provvedendo alla sostituzione del medico legale andato in pensione e quanto prima l'attività del Comitato potrà rientrare a regime, con l'impegno di smaltire le procedure ora bloccate nel più breve tempo possibile.

**Marina Mingarelli**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Calzatora, tornano anche i bus Dal 14 ottobre via al servizio

## L'ANNUNCIO

Nuovo passo in avanti importante per il ritorno alla normalità nella zona della Calzatora, la località di Anagni la cui strada principale, dal 2021, è stata chiusa fino a pochi giorni fa per gli effetti di una frana. Ieri infatti il sindaco della città dei papi Daniele Natalia ha comunicato che, dopo la riapertura parziale del tratto alla circolazione stradale, la ditta di trasporti che da anni gestisce il trasporto pubblico in città, a partire dal prossimo 14 ottobre ripristinerà le corse relative alla contrada in questione nelle

stesse modalità e tempistiche antecedenti alla frana. In altre parole, per chi lo vorrà sarà possibile utilizzare l'autobus (la sosta verrà effettuata nel piazzale antistante all'Istituto Teologico Leoniano) alle 7:40 e alle 14:25. Come noto, la strada era rimasta chiusa dal 2021 per una frana legata alle precipitazioni che all'inizio di quell'anno avevano provocato uno smottamento importante in tutta la contrada. Proprio in seguito alla frana era stato necessario chiudere il tratto stradale per evitare rischi. Anche alcuni cittadini erano stati evacuati dalla loro abitazione per motivi di sicurezza. Poi, per fortu-

na, quella misura era stata sospesa. La chiusura del tratto stradale ed il conseguente divieto di circolazione lungo la strada invece è andata avanti per i successivi tre anni nonostante le polemiche di quanti, nella zona, lamentavano l'esclusione dal resto della città, i disagi, le perdite di tempo e le maggiori spese per raggiungere il centro cittadino.

L'amministrazione comunale in più di una circostanza aveva assicurato lavori in tempi rapidi per risolvere l'emergenza. Di fatto però, sia per ritardi di natura burocratica che per successivi smottamenti della zona che hanno reso i lavori più



**LA CONTRADA  
DI ANAGNI DAL 2021  
ISOLATA PER LA FRANA  
LA STRADA RIAPERTA  
NEI GIORNI SCORSI  
SOLO IN UN SENSO**

complessi, la strada è rimasta chiusa fino a poco più di una settimana fa. Quando l'amministrazione comunale ha dichiarato di aver riaperto la strada al traffico stradale; anche se, almeno per ora, solo con il senso unico alternato. Ci vorrà ancora qualche mese per

**Il cantiere per il rifacimento della strada alla Calzatora ad Anagni franata nel gennaio del 2021**

arrivare alla riapertura complessiva. Nel frattempo quindi, soprattutto per agevolare i cittadini e gli studenti che dalla località della Calzatora devono ogni giorno arrivare in centro, si è stabilito di ripristinare il trasporto pubblico. Una misura che è stata accolta con favore dai cittadini. Anche se molti, soprattutto nella zona, continuano a lamentare il ritardo nel completamento dei lavori. Che potrebbero finalmente consentire, dopo oltre tre anni, di mettere davvero la parola fine ad una vera e propria odissea per i residenti della zona.

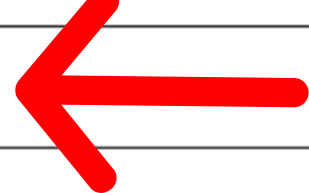
**Paolo Carnevale**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

---

**L'8 ottobre le prove per 22 posti**

---



## **Provincia, fissate le date dei concorsi**

**Si svolgeranno il prossimo 8 novembre le prove relative al concorso per 22 posti da 'collaboratore professionale amministrativo' presso l'Amministrazione Provinciale di Frosinone. Il concorso era rimasto fermo dal 2022 insieme ad un altro per 32 posti da collaboratore professionale tecnico; entrambi erano finiti al centro di un'accesa polemica tra Provincia e sindacato Cisl Funzione Pubblica proprio a causa dei ritardi. Per i profili tecnici, la data delle prove era stata individuata nei giorni scorsi; ora arriva quella per gli amministrativi. Entrambi i concorsi selezioneranno figure della categoria**

**contrattuale B3 ed entrambi prevedono assunzioni part-time a 18 ore. «È un grande risultato che abbiamo inseguito e sul quale abbiamo lavorato con forza - affermano il segretario generale della Cisl Fp Frosinone Antonio Cuzzo e il Responsabile degli Enti Locali della Cisl Fp Frosinone Raffaele Ercoli - In molte occasioni abbiamo ribadito che questi ritardi erano inaccettabili. Con la convocazione delle prove scritte per questa procedura concorsuale possiamo dire che abbiamo raggiunto l'obiettivo dando risposte alle centinaia di candidati che avevano presentato domanda».**



Stirpe e Vivarini dialogano durante la seduta, in basso Tsadjout

# FROSINONE, LA VICINANZA DEL PATRON

Stirpe assiste alla seduta di allenamento dei giallazzurri  
Infortuni, operato Tsadjout: da subito il ciclo riabilitativo

## SERIE B

Sotto gli occhi attenti del presidente Maurizio Stirpe, il Frosinone ha proseguito ieri il programma degli allenamenti in vista del match casalingo di sabato pomeriggio contro la Carrarese. Presso lo stadio "Stirpe" (stante l'indisponibilità della struttura di Ferentino, dove il campo è stato soggetto a rizollatura) il massimo dirigente giallazzurro ha assistito alla partitella in famiglia tra la formazione di mister Vivarini e la Primavera. Una presenza significativa, che rappresenta un ulteriore stimolo nei confronti della squadra che, dopo la buona prestazione di Cittadella e la prima vittoria stagionale, deve obbligatoriamente dare continuità ai risultati contro quella che oggi è una diretta concorrente nella lotta salvezza. La matricola toscana infatti occupa l'ultimo posto in classifica a quota 4 punti, frutto di una vittoria, quella casalinga contro il Sudtirolo (2-0) nel terzo turno, e del pareggio interno (0-0) nell'ultima uscita contro la Reggiana. Intanto sempre ieri, come previsto è stato operato Frank Tsadjout, l'attaccante canarino infortunatosi nel corso della partita contro il Cittadella. Il giocatore camerunense è stato sottoposto ad intervento chirurgico di artroscopia per il trattamento della lesione meniscale esterna del ginocchio destro procuratosi venerdì scorso. L'intervento, come ha comunicato l'ufficio stampa del club di Viale Olimpia: «è stato eseguito dal prof. Mariani presso la Casa di Cura Villa Stuart a Roma ed è perfettamente riuscito. Il calciatore inizierà da subito il programma riabilitativo». Quanto potrà essere lunga la convalescenza del giocatore dipende dalla risposta dell'atleta stesso. Ri-



cordiamo che poche settimane fa alla stessa tipologia di intervento, sempre curata dal prof. Mariani presso la clinica capitolina, fu sottoposto il portiere Cerofolini, che è tornato a disposizione di Vivarini già dopo due settimane. Naturalmente i tempi per un giocatore di movimento rispetto a quelli del portiere potrebbero anche essere leggermente più lunghi, ma se tutto andrà bene, la fondamentale presenza dell'attaccante potrà esserci già al rientro dalla pausa per le nazionali, ovvero il 20 ottobre nella trasferta di Reggio Emilia contro la Reggiana o, al più tardi, sette giorni dopo nel match casalingo contro il Pisa. Una presenza come detto importante, perché attualmente l'attacco di mister Vivarini potrebbe ancora essere orfano di Emanuele Pecorini, la 23enne punta centrale, che già ha saltato due gare per pro-

blemi ad un ginocchio. Il giocatore verrà comunque valutato meglio nella seduta di allenamento odierna. Se in attacco il mister avrà problemi numerici, questo non è più per centrocampio e difesa. Nella mediana farà infatti il suo rientro, dopo aver scontato le due giornate di squalifica, Ebrima Darboe, mentre in difesa si è ristabilito dopo l'operazione di appendicite Davide Biraschi che tornerà a prendere posto al centro della difesa giallazzurra. Problemi di infortuni anche per la Carrarese che avrà indisponibile il difensore centrale Hjörður Hermannsson. L'islandese, come riportato da un comunicato della società toscana, "in seguito agli esami diagnostici ai quali è stato sottoposto, ha riportato una lesione muscolare di basso grado all'adduttore della coscia destra", esito dell'infortunio subito nel corso dell'ultima partita giocata contro la Reggiana. Intanto il designatore arbitrale ha dato al debuttante Alberto Ruben Arena di Torre Del Greco la direzione di gara del match di sabato allo "Stirpe". Il 32enne arbitro campano, laureato in Scienze motorie, è stato promosso quest'anno nella Can A-B. Ha esordito nel match di Coppa Italia tra Empoli e Catanzaro ed in B ha diretto fino ad ora tre partite, nessuna delle quali ha visto la vittoria dei padroni di casa. A cederlo al Var ed Avar saranno Miele e Santoro. Oggi nuova seduta sul manto di Fiuggi.

Alessandro Biagi  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

**CONTRO LA CARRARESE RIENTRERANNO DARBOE A CENTROCAMPO E BIRASCHI IN DIFESA**

## Virtus a caccia del primo successo

### BASKET, B NAZIONALE

Seconda giornata, subito infrasettimanale, del campionato di Serie B nazionale di Basket. La Virtus Cassino, dopo la sconfitta al supplementare di sabato scorso con la Herons Montecatini, stasera, con palla a due alle 20.30, sarà di scena al Palacosta di Ravenna. Una sfida inedita tra le due squadre, entrambe sconfitte all'esordio. A Scauri la squadra allenata da coach Auletta ha affrontato a viso aperto una delle favorite al salto di categoria. Grinta e coraggio, però, non sono bastati: fatale è stato l'over-time, con gli avversari che si sono imposti per due punti. Ravenna, invece, è caduta 83-80 a Ruvo di Puglia.

Nel match di stasera, dunque, si troveranno di fronte due compagini che scenderanno in campo con lo stesso obiettivo: riscattare la falsa partenza e brindare alla prima vittoria stagionale.

Nella sua disamina del match con la Herons Montecatini, coach Auletta ha sottolineato il buon avvio dei suoi, che poi, però, non sono riusciti a mantenere la giusta intensità e compattezza per respingere gli attacchi avversari. Allo stesso tempo, Auletta ha evidenziato anche il carattere dimostrato dalla Virtus. Lo ha fatto in un passaggio del post gara: «Nella seconda parte del match ci siamo trovati sotto anche di tredici punti. Altre squadre avrebbero mollato e preso l'imbarcata, noi no. Anzi, siamo andati vicini alla vittoria, peccato per il supplementare». Stasera, dunque, per la Virtus l'occasione per provare a rifarsi e sbloccare la caselle dei punti in classifica.

Calendario fitto visto che sabato al PalaBorrelli arriverà la Gema Montecatini. Il palasport di Scauri è disponibile solo il sabato sera e dunque non c'era possibilità di spostare la sfida di un giorno. L'ideale sarebbe stato giocare il match di stasera con Ravenna di mercoledì, ma a quanto pare non è stato possibile.

Antonio Tortolano

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## ECCellenza

Arce e Ferentino accendono al secondo turno di Coppa Italia regionale riservata alle squadre militanti in Eccellenza. Eliminate invece Anagni, Roccasecca e Paliano. Il Real Cassino era già stato eliminato nel turno preliminare. L'Arce ieri ha pareggiato per 2-2 in casa con l'Anagni con i gol di Bernasconi e Depepris per l'Arce e di Selvini e D'Arpino per l'Anagni. All'andata l'Arce si impose per 2-1. Il Ferentino perde 2-1, ma grazie al 3-0 dell'andata passa il turno. Sfiora l'impresa il Paliano con il Valmontone: 2-0 per i ciociari ieri, 2-0 per i romani nel primo round. Fatali sono stati i rigori, terminati 5-4 per il Valmontone. Prima sconfitta stagionale per il Ferentino di mister Cristiano Di Loreto capolista del girone B del campionato di Eccellenza insie-

## Arce e Ferentino, sorrisi di Coppa Fuori dal trofeo tre ciociare

me ad Unipomezia e Montespaicato. Gli amaranto ferentini sono stati superati 2-1 in trasferta dal Roccasecca di mister Sandro Grossi. Ma in virtù della netta vittoria per 3-0 nella gara di andata a campi invertiti, passa al turno successivo il Ferentino. Nel primo tempo doppio vantaggio del Roccasecca, che in cam-

**SALUTANO LA COMPETIZIONE L'ANAGNI, IL PALIANO E IL ROCCASECCA IL REAL CASSINO ERA STATO GIÀ ELIMINATO**

pionato è ancora al palo a zero punti malgrado abbia vinto la prima gara contro l'Atletico Pontinia. Poi un ricorso dei pontini ha dato la sconfitta a tavolino al Roccasecca. Ieri i ragazzi di Grossi sono partiti molto bene andando sul doppio vantaggio, vanificato poi dalla rete di Cerioni nella ripresa per il Ferentino. «Abbiamo subito un gol dopo appena due minuti e questo ci ha costretti a cambiare la partita rispetto a come l'avevamo preparata - ha spiegato il ds del Ferentino, Daniele Lisi -. I ragazzi hanno disputato un grande secondo tempo e malgrado la sconfitta siamo riusciti a raggiungere l'obiettivo. Abbiamo



Ciardì, tecnico dell'Arce

una rosa molto valida che può fare bene. Passare il turno è stato importante, ora subito testa al derby casalingo di domenica contro l'Anagni, altra gara per noi molto importante». Ottimo passo in avanti per il Roccasecca che ha giocato un ottimo primo tempo. Passare il turno era molto difficile per i ragazzi di Grossi che ora si concentreranno sul campionato. L'obiettivo è la salvezza. È vero che il Roccasecca è ancora a zero punti, ma mister Grossi è fiducioso su un immediato cambio di rotta della squadra che può raggiungere l'obiettivo prefissato. Molti giovani possono crescere e regalare soddisfazioni ai tifosi roccaseccani.

Impresa sfiorata invece per il Paliano di mister Francesco Russo, che ha toccato 201 panchine consecutive in sette anni con i ciociari. Ieri il Paliano è riuscito a portare ai calci di rigore la corazzata Valmontone, grande favorita alla vittoria finale del campionato di Eccellenza, girone A. I ragazzi di mister Russo hanno vinto per 2-0 nei tempi regolamentari, pareggiando quindi i conti con la gara di andata che aveva visto imporsi per 2-0 i romani sul proprio campo. Non erano previsti i tempi supplementari e si è andati quindi direttamente ai rigori. Decisiva per la vittoria del Paliano la doppietta del baby Tocco, appena 16enne, ex Subiaco. Tocco era andato a segno già domenica nel finale di gara regalando un punto prezioso in campionato al Paliano, il cui obiettivo è una salvezza tranquilla.

Emiliano Papilio

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821  
Roma, Via Campania 50 C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510  
mail: servizioclienti@corriere.it

**MONTURA**

**Vince lo spagnolo**  
Sinner-Alcaraz,  
che colpi a Pechino  
di **Marco Calabresi** e **Gaia Piccardi**  
a pagina 45

**Domani su 7**  
Asia e Alice,  
gemelle parallele  
di **Croci** e **A. Fregonara**  
nel magazine del **Corriere**

Wherever you go.

montura.com

**Bomba atomica**  
**LA NOSTRA PAURA PIÙ GRANDE**  
di **Angelo Panebianco**

«**P**ace impossibile, guerra improbabile». Con questa formula, durante la Guerra fredda, uno dei più acuti osservatori dell'epoca, il francese Raymond Aron, riassume lo stato dei rapporti fra la Nato e il Patto di Varsavia. La guerra fra i due blocchi sarebbe stata una guerra nucleare e ciò la rendeva improbabile. Al tempo stesso, nemmeno la pace e, quindi, rapporti non conflittuali, erano possibili fra l'Occidente liberale e l'Oriente comunista. E oggi? Quella formula può essere riproposta in un mondo così radicalmente cambiato? Il Medio Oriente in fiamme calamita in questo momento l'attenzione di tutti, ma è a causa della guerra in Ucraina che molti continuano a temere il peggio. La paura della guerra nucleare serpeggia in Europa, alimentata dall'incontinenza verbale di Putin e dei suoi cortigiani, con le loro continue minacce di scatenare l'Armageddon. Quella paura contribuisce a rendere tiepido il sostegno di molti europei nei confronti di Kiev. Ci sono tante persone che, pur non stando affatto dalla parte di Putin, temono che se egli non otterrà ciò che vuole trasformerà l'Europa in un cimitero radioattivo. Per quanto sia arduo curare la paura ricorrendo ad argomentazioni razionali non ci si può esimere dal provarci. La possibilità che scoppi una guerra nucleare esiste fin da quando è stata inventata la bomba atomica. E sarà sempre così.

continua a pagina 26

**Medio Oriente** Hamas rivendica l'attentato di Jaffa. No di Biden agli attacchi ai siti nucleari iraniani

## Battaglia mortale in Libano

Hezbollah uccide 8 soldati israeliani. Netanyahu: guerra all'asse del male



di **Frattini, Guerzoni, Montefiori, Muglia, Serafini, Vecchi** da pagina 2 a pagina 7

**GLI AYATOLLAH**  
Arsenale, alleati  
L'Iran ha ancora  
carte da giocare

di **Guido Olimpico**

Perché gli effetti, limitati, dell'attacco dell'Iran contro Israele non vanno sottovalutati. I nuovi missili impiegati, più potenti, e la possibilità di uno sciame che potrebbe bucare lo scudo.

a pagina 3

**IL GENERALE CAMPORINI**  
«Bibi può usare  
gli 007 e i virus  
contro Teheran»

di **Fabrizio Caccia**

L'obiettivo di Israele, dice il generale Camporini, è «fermare l'arricchimento di uranio di Teheran». Per arrivare ai siti, Israele «dovrà usare l'intelligence e poi il virus cibernetico Stuxnet».

a pagina 5

**IL CAMPO LARGO E I DIKTAT DEL MOVIMENTO**  
Veti M5S, le tensioni nel Pd  
Ma Schlein: testa alle urne

di **Maria Teresa Meli**

Nel Pd logorato da Conte, tra malumori, Schlein invita a ignorare le provocazioni: «Pensiamo alle Regionali».

a pagina 10

**ACCUSE E INSULTI TRA I DUE EX PREMIER**  
«Stagista». «Tigre di carta»  
Renzi-Conte, duello infinito

di **Roberto Gressi**

Alle radici del naufragio del campo due. Storia di insulti e sgarbetti tra ex premier, Conte e Renzi.

a pagina 11

**GIANNELLI**



**Il caso L'opposizione: lasci. Lui: via i colpevoli**  
**I treni in tilt a Roma**  
**Salvini, le critiche e l'ira**

**L'INCONTRO CON MELONI**  
Microsoft investe  
4 miliardi in Italia

di **Andrea Ducci**

Maxi-investimento di Microsoft in Italia: 4,3 miliardi per l'intelligenza artificiale. Il presidente Smith ieri ha incontrato Meloni.

a pagina 29

Sarebbe stata tutta colpa di un chiodo piantato per errore su un cavo, il caos infernale che ieri mattina ha bloccato per ore la stazione Termini e paralizzato il traffico dei treni causando disagi in tutta Italia. Convogetti soppressi, ritardi, il sospetto di un attacco hacker. L'opposizione contro il ministro: «Lasci». Ma Salvini: «Vai chi ha sbagliato».

alle pagine 8 e 9 **Berberi Distefano, Santarpia**

**IL CAFFÈ**  
di **Massimo Gramellini**

## Appesi a un chiodo

Da quando il ministro dei Trasporti ha rivelato che a bloccare la circolazione ferroviaria dell'intero Paese è stato un chiodo — un piccolo, miserabile chiodo piantato sopra un cavo — non riesco a pensare ad altro che all'anonimo operaio che nel cuore della notte vibra la fatal martellata. Avrà avuto coscienza degli effetti del suo insano gesto? D'altronde, se il battito d'ali di una farfalla può provocare un uragano dall'altra parte del mondo, è perfettamente credibile che un singolo chiodo sia riuscito a croceffiggere migliaia di passeggeri, stravolgendo la marcia di aziende, famiglie, facchini, macchinisti, controllori, facchini, borseggiatori (chiedo scusa per essermi dimenticato in un finito elenco salvini).

senza tuttavia possedere il talento del titolare).  
Ogni governo, si sa, ha la sua dannazione e quello in carica sembra ossessionato dai treni. Ricordate il Freccia-Lollo con le fermate personalizzate, a gentile richiesta del signor ministro dell'Agricoltura? E il pasticciaccio brutto di Ferragosto, con i lavori sui binari, programmati proprio per la settimana dell'esodo? Evidentemente non si era riusciti a finirli tutti: rimaneva ancora un chiodo. Salvini ha addossato la colpa a una ditta privata (scelta dallo Spirito Santo, immagino), ma intanto una cosa è certa: se è vero che ai tempi del Duce i treni arrivavano in orario, questo è il governo più antifascista della storia.

classic has never been so light.

Santoni **EASY.**

Scopri la collezione

Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Maurizio Molinari

Giovedì 3 ottobre 2024

Oggi con *Salute*

Anno 89° 255 - In Italia € 2,40

IL GIORNO NERO DELLE FERROVIE

# Binario morto

Guasto elettrico a Roma spacca in due l'Italia. Cancellati più di 250 treni, ritardi fino a 4 ore, disagi per i viaggiatori. Salvini in Parlamento: "La causa, un chiodo piantato su un cavo". Le opposizioni accusano il ministro: "Si dimetta"

## L'Autorità dei Trasporti contro Fs: rete usurata, sono migliaia gli stop

di **Giuliano Foschini**  
e **Giuseppe Scarpa**

ROMA - Sì, è stato un chiodo. E no, non è stato un caso. Ma un insieme di errori umani, approssimazioni, sistemi che non hanno funzionato e che regalano una fotografia del nostro Paese per niente rassicurante: è bastato un solo chiodo piazzato nella notte nella periferia di Roma a mandare in tilt i trasporti di tutta Italia.

● a pagina 3  
servizi di **Bettazzi, Candito**  
e **Ghantuz Cubbe, Fontanarosa**  
e **Fraschilla** ● alle pagine 2, 4 e 6

Il commento

### La solitudine del viaggiatore

di **Paolo Di Paolo**

Non ci scusiamo per il disagio. Se una mattina d'autunno un viaggiatore precipita nell'apocalittica disfatta dello snodo ferroviario di Roma Termini - tabelloni di arrivi e partenze impazziti e all'improvviso tabula rasa - non è detto che riceva indicazioni e informazioni. Come sa il pendolare abituato a sempre più frequenti guasti e ritardi, la prassi prevede che resti in balia di sé stesso.

● a pagina 29

Medio Oriente



▲ L'operazione Soldati israeliani della 98esima divisione nel Sud del Libano

TELEGRAM/ANSA

## Netanyahu: in guerra contro l'Iran e l'asse del male

### Nel Sud del Libano scontri diretti tra Idf e Hezbollah

Israele prepara la risposta all'attacco dell'Iran. Il premier Netanyahu: «Siamo in guerra contro l'asse del male». Nel Sud del Libano i primi scontri diretti tra Idf e reparti di Hezbollah.

di **Ciriaco, Colarusso, Di Feo**  
**Mastrolilli e Tonacci**  
● alle pagine 8, 9, 10 e 11

Il caso

### Piazze pro Palestina e i fan del 7 ottobre

di **Stefano Cappellini**

Non ricordiamo il 7 ottobre come la data in cui il popolo palestinese ha messo in gioco la propria esistenza per non morire giorno dopo giorno nell'assoluta indifferenza. C'è scritto così nel comunicato diffuso ieri dal centro sociale Vittoria. ● a pagina 13 con un servizio di Carta

Politica

### Campo largo

#### gelo Schlein-Conte prima le Regionali poi la resa dei conti



di **Cerami, Macor, Pucciarelli**  
**Vecchio e Vitale**  
● alle pagine 14 e 15  
il Punto di **Stefano Folli**  
● a pagina 29

L'analisi

### Quel vento autoritario

di **Michele Ainis**

Ogni giorno ha la sua pena, recita il Vangelo di Matteo. Ma il governo Meloni l'ha trasformata in pena detentiva. Con il ddl sicurezza, approvato dalla Camera procedendo con gli scarponi chiodati. E però non solo. Tanto che si moltiplicano gli allarmi su questa stretta illiberale, da Amnesty International all'Osce, fino al Rapporto della Commissione europea sullo Stato di diritto. E soprattutto si moltiplicano i divieti, le punizioni, gli altolà. Specie a danno dei diseredati, o di chi canta fuori dal coro. E in nome d'un pensiero ottenebrante come un anestetico.

● a pagina 29

IL NUOVO LIBRO DI  
**ALDO CAZZULLO**

**IL DI DEI NOSTRI PADRI**  
IL GRANDE ROMANZO DELLA BIBBIA

HarperCollins

Cultura

### Massini al Piccolo: recito il Mein Kampf per non dimenticare



di **Raffaella De Santis**  
● alle pagine 32 e 33

Domani in edicola



Sul Venerdì Sorrentino racconta Parthenope

Champions League

### Impresa Juve ribalta il Lipsia in 10 e vince 3-2



dal nostro inviato **Emanuele Gamba** ● nello sport



**Tutti pazzi per la serie Monsters perché i criminali ci affasciano**  
NICOLA LAGIOIA - PAGINA 24

LA SOCIETÀ

**Leosini: il bene banale e noioso l'uomo è naturalmente violento**  
MICHELA TAMBURRINO - PAGINA 25



**IL RACCONTO**  
**La mia Marguerite Duras tra l'infanzia e il desiderio**  
ROSELLA POSTORINO - PAGINA 30

# LA STAMPA

GIOVEDÌ 3 OTTOBRE 2024

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

2,40 € (CON SALUTE IN ABBINAMENTO OBBLIGATORIO) | ANNO 158 | N. 273 | IN ITALIA | SPEDIZIONE ABB. POSTALE || D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) || ART. 1 COMMA 1, DCB-TO || [www.lastampa.it](http://www.lastampa.it)

GN

SOLO NEI MIGLIORI BAR

CAFFÈ COSTADORO  
TORINO 1992

**IL CAOS TRASPORTI**

**L'Italia dei treni in tilt per colpa di un chiodo**  
A terra in 500mila danni per 40 milioni

PAOLO BARONI



Un'ora di tempo perso vale 20 euro a persona, per cui il guasto che ieri ha scambussolato il traffico ferroviario ha provocato tra i 20 e 40 milioni di danni. **DI MATTIO - PAGINE 12 E 13**

**IL PERSONAGGIO**

**Salvini e l'antica arte di non metterci la faccia**

FLAVIA PERINA

Matteo Salvini, l'uomo che ci mette la faccia - ovunque, nelle piazze elettorali, al citofono coi drogati, a Roma e a Lampedusa, a San Lorenzo e a Pontida, in ogni luogo dove un immigrato delinque o una rom incinta scappa - la faccia preferisce preservarla quando a fare crash sono le sue dirette competenze, e nello specifico i treni in orario, mitologico riferimento del "quando c'era lui". Ieri tra Stazione Termini e Tiburtina alle 6.30 del mattino si è fermato tutto e il caos conseguente si è diffuso come un virus bloccando i passeggeri a Firenze, Milano, Napoli, Bari, cento treni cancellati, ritardi fino a quattro ore per decine di altri convogli. Vedere un ministro metterci la faccia sarebbe stato bello. **- PAGINA 13**

**Microsoft dalla premier**  
**"Investiamo 4,5 miliardi"**

Luca Forno

MELONI CONVOCA IL G7: POSSIBILE SOLUZIONE DIPLOMATICA. L'IPOTESI DI NUOVE SANZIONI

## Il patto Biden-Netanyahu "Fermare l'asse del male"

Morti otto soldati israeliani in Libano. Hamas rivendica l'attentato a Jaffa

L'ANALISI

**La risposta di Bibi non sarà più simbolica**

STEFANO STEFANINI

Temuta, schivata in aprile, la guerra fra Israele e Iran è scoppiata. Lunga o corta, quanto pesante, non lo sappiamo, forse neanche Teheran e Gerusalemme lo sanno. **- PAGINA 29**

DEL GATTO, GRIGNETTI, LOMBARDO SEMPRINI, SIMONI, STABILE

Gerusalemme prepara la risposta contro l'Iran: «Colpiremo obiettivi importanti con potenza». Ma Bibi frena: «Non autorizziamo attacchi ai siti nucleari». **- PAGINE 2-7**

**Morris: distruggiamo i loro siti nucleari**

Fabiana Magri

LE MAPPE

**Il fragile immobilismo del mondo arabo**

ALESSIA MELGANGI

La pretesa di costruire un "nuovo ordine" che ridesegnasse strategicamente la regione rimescolando le alleanze tra i vari attori, Netanyahu la immaginava già da tempo. **- PAGINA 6**

CHAMPIONS: LA JUVE IN DIECI BATTE IL LIPSIA CON VLAHOVIC E CONCEIÇÃO

## Capolavoro Juve

NICOLA BALICE, GUGLIELMO BUCCHERI



**Molto più di una vittoria**

ANTONIO BARILLÀ

## Il giocatore di biglie

MATTIA FELTRI

Ieri mattina - mentre un guasto fra le stazioni romane di Termini e Tiburtina provocava la cancellazione di un centinaio di treni e ritardi di un paio d'ore per tutti gli altri, con conseguente paralisi del paese, per la trecentesima volta negli ultimi sei mesi - Matteo Salvini, ministro dei Trasporti, si applicava alla meritoria attività di rivolgere gli auguri ai nonni d'Italia, nella ricorrenza loro dedicata. Nulla di rimarchevole, Salvini è fatto così. Le interruzioni di linea, nel primo semestre dell'anno, sono state di 23 mila ore; nel primo semestre dell'anno scorso erano state 20 mila; nel primo semestre del 2018, quando Salvini non era ministro, 18 mila. E ogni volta che l'Italia s'inceppa su un binario o in un aeroporto, accade proprio mentre lui sta postando la foto in cui ingurgita una quattro stagioni o

gioca a biglie al parco. Appunto, lui è così. I problemi veri sorgono quando si decide a prendere in mano la situazione, secondo incarico ministeriale. E ieri l'ha presa annunciando con grande indignazione che il guasto era stato provocato da un chiodo piantato male nella notte, ma si sarebbe fatto dare nomi, cognomi e codice fiscale dei responsabili e poi li avremmo saputi. Soltanto che, se vuole scoprire il responsabile e il suo codice fiscale, Salvini deve guardare nel proprio portafoglio. È lui il ministro. È lui il responsabile, per definizione istituzionale. A questo servono le gerarchie e stampe al vertice: per prendersi i meriti e rispondere dei demeriti. E dare tutta la colpa al poveraccio che di notte ha piantato male un chiodo, in effetti, non è da ministri ma da giocatori di biglie.

**IL 7 OTTOBRE**

**Corteo dei pro Pal anche il Tar dice no**  
Jesurum: "Giusto sono antisemiti"

AMABILE, MOSCATELLI



L'ultima speranza di manifestazione in una piazza autorizzata svanisce quando il Tar conferma il divieto posto dalla Questura di Roma al corteo del 5 ottobre. **- PAGINE 8 E 9**

**L'INTERVISTA**

**De Luca: "3° mandato? Orlando è già al sesto"**

FRANCESCA SCHIANCHI

«Evitiamo di perderci nella piccola cronaca politica, e ritorniamo alla questione fondamentale: per superare questo governo occorre proporre all'Italia una coalizione credibile e un programma che parli alla maggioranza degli italiani. A questo, tutti sono chiamati a dare una risposta», dice il presidente della Campania Vincenzo De Luca. **- PAGINA 15**

**IMPERIA**

**Scajola: accuse ridicole non mi dimetterò mai**

MATTIA MALGRAVITI

«Non ho intenzione di dimettermi. Auspicio di chiudere questa vicenda, ridicola, prima possibile». Claudio Scajola, 76 anni, quattro volte Ministro, oggi Sindaco di Imperia, risponde deciso alle domande sull'ultima vicenda giudiziaria che lo vede coinvolto, il ricorso sulla sua presunta ineligibilità a primo cittadino. **- PAGINA 20**

**LA SCUOLA**

**Condotta, Valditara bocciato in Trentino**

CENTIN, FORTE

Bocciato. La riforma sul voto in condotta del ministro Giuseppe Valditara è stata rinviata al mittente dall'assessore all'Istruzione della Provincia autonoma di Trento, Francesca Gerosa, esponente di Fratelli d'Italia, partito della presidente del Consiglio Giorgia Meloni. **- PAGINA 17**

**I DIRITTI**

**Mollicone: ero in coma oggi dico sì al fine vita**

FEDERICO CAPURSO

«Ricordo le nostre battaglie sui casi Englaro e Welby. Ma siamo sempre rimasti della stessa idea: la sacralità della vita è un principio non negoziabile che condiviso ancora; ma dal giorno in cui ho avuto un malore qualcosa è cambiato», dice il deputato di FdI, Federico Mollicone. **- PAGINA 18**

**BUONGIORNO**

**ACQUISTIAMO ANTIQUARIATO orientale ed europeo**

[www.barbieriantiquariato.it](http://www.barbieriantiquariato.it)  
Tel. 348 3582502



VALUTAZIONI GRATUITE IN TUTTA ITALIA  
IMPORTANTI COLLEZIONI O SINGOLO OGGETTO





# il Fatto Quotidiano

NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO



Giovedì 3 ottobre 2024 - Anno 16 - n° 273  
 Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma  
 Tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Arretrati: € 3,00  
 Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)  
 Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2016

## RITARDI DI 999 MINUTI

Caos treni: l'Italia spezzata. Salvini accusa un chiodo



◉ BORZI A PAG. 6

## VERSO IL BLITZ IN IRAN

In Libano prime vittime israeliane. Jet pronti ai raid

◉ ANTONIUCCI, CALAPÀ E CARIDI A PAG. 2 - 3

## ENNESIMA SPACCATURA

Il Pd ora si sveglia, ma i suoi atlantisti tifano per Tel Aviv

◉ GIARELLI E RODANO A PAG. 4  
 CON I PARERI DI CASTELLINA E REVELLI

## IL CAMPO RISTRETTO

Conte: "Noi presi in giro dai dem". E Raggi applaude

◉ DE CAROLIS E MARRA A PAG. 14

## » SOSTA A CRETI (UMBRIA)

Tav, la fermata "pro Tesei" fa litigare le destre

» Carlo Di Foggia

Un assist alla presidente leghista umbra, Donatella Tesei, che a novembre si gioca la riconferma. Ma anche un potenziale mega affare per un privato, Bonifichè Ferraresi, colosso agricolo e salottino finanziario legatissimo a Coldiretti. La decisione del ministero delle Infrastrutture di voler costruire a Creti, nell'Aretino, la stazione dell'Alta velocità "Medioetruria" è fantozziana.

A PAG. 6



## ESCLUSIVO Tutte le chat segrete dello scandalo dell'estate Genny, il favore a Signorini e le foto con Boccia ritirate

■ L'allora ministro girò a Maria Rosaria la email del n. 1 di "Chi": "Ho acquistato il servizio perché non andasse in giro". Lei: "Vuole soldi?". "No, gli ho fatto un favore"



◉ MACKINSON E OLIVA A PAG. 8 - 9

## CYBER-INSICURITY "BUCATI" ANCHE VIMINALE, GDF E 5 PROCURE

# Il ministero di Nordio in mano a un hacker

PEGGIO DI STRIANO NAPOLI, LA PROCURA FA ARRESTARE A ROMA UN 24ENNE: TEMENDO DI ESSERE INDAGATO, SPIAVA I SERVER DI PM E FORZE DELL'ORDINE

» BISBIGLIA E IRIILLO A PAG. 7

"TRASFERIMENTO FRAUDOLENTO" I pm chiedono di processare Dell'Utri per i milioni da B. "Violate le norme antimafia"

◉ LILLO A PAG. 7

## NUOVE SFIDE ESTREME

Il sesso pericoloso sul web: Calippo Tour e sex-roulette



◉ DELLA SALA E TOMASSINI A PAG. 16

## LE NOSTRE FIRME

- Orsini L'Iran forte, non vuole guerre a pag. 11
- Sachs Bibi & C., ideologia genocida a pag. 17
- Lerner Vietare il corteo genera odio a pag. 3
- Truzzi Quel divieto incostituzionale a pag. 11
- Fassina Il 'Warfare' contro il Welfare a pag. 11
- Sansa Giustizia da Pertini a Salvini a pag. 20

## ESCE IL DECIMO DISCO

Coldplay: "Solo amore, ma il 12° Lp sarà l'ultimo"



◉ MANNUCCI A PAG. 18

## La cattiveria

Treni fermi, gli anarcosurrezionalisti: "Gentile ministro Salvini, dov'è stato piantato quel chiodo, di preciso?"

LA PALESTRA/MICHELE NEGRI

## Razze inferiori

» Marco Travaglio

Quando pensi che si sia toccato il fondo, leggi Repubblica e ti rincuori: c'è ancora molto da scendere, o da scavare. La rappresaglia iraniana dopo la strage israeliana del 31 luglio a Teheran per uccidere Haniyeh capo politico di Hamas, non c'era stata, grazie alle pressioni di Usa e Russia. Ma dopo la strage israeliana di Beirut per uccidere anche Nasrallah, leader di Hezbollah, è arrivata: un morto (palestinese) e qualche ferito in Israele. Improvvisamente il direttore Molinari che s'era distratto un attimo per un anno sui 42 mila morti ammazzati a Gaza e sulle migliaia di morti ammazzati (più un milione di profughi) in Libano, ha riscoperto il valore anche di una sola vita umana e ha titolato il suo editoriale: "Se la morte viene dal cielo". I titoli con il "se" introducono un'ipotesi che spetta al lettore completare: qui c'è un bel "...dipende da chi sgancia i missili dal cielo e da chi c'è sotto".

Ma il meglio viene con il commento di Stefano Folli. Che, anziché denunciare l'impunità garantita dall'Occidente allo sterminatore Netanyahu, il doppio standard sulle sue innocenti invasioni e su quelle indecenti di Putin, l'afasia balbettante e inconcludente del Pd che vota la dichiarazione di guerra alla Russia e non osa proporre il ritiro dell'ambasciatore da Israele e qualche straccio di sanzione economica e militare, attacca i dem per la ragione opposta: sono troppo antisraeliani perché non chiedono di vietare il corteo pro Pal di Roma, già peraltro vietato dal governo (ma una vera opposizione il governo lo previene). Infatti Folli già sa che vi si invocherà "lo stesso proposito messo in atto 80 anni fa dai nazisti di Kappler" e si "innescherà al terrorismo". Quello arabo, s'intende perché quello israeliano già lo giustifica il suo giornale. Del resto, come ebbero a dire B. e i neoc, quella araba è una civiltà inferiore. E non solo quella. Folli testuale: "Le migliaia di morti civili a Gaza sono una tragedia che scuote le coscienze. Ma le scuote solo in Occidente, dove esiste una civiltà giuridica e un senso di umanità". E certo, tra i baluba del mondo arabo, ma anche del resto dell'Asia, in Africa, in Centro e Sud America, quando ammazza-no decine di migliaia di civili, per metà bambini, si brinda a champagne. E le coscienze non si scuotono perché chi non ha la fortuna di stare in Occidente una coscienza non ce l'ha: e forse neppure un'anima. Di certo non ha senso di umanità: non si tratta di uomini, ma di bestie. Non resta che continuare a civilizzarli, per quel poco che capiscono, a suon di guerre e bombe, per esportare ovunque i nostri valori di democrazia, umanità e soprattutto civiltà giuridica. Se poi si ostinano a non imparare e organizzano una manifestazione, gliela vietiamo. Siamo o non siamo i buoni?



# Il Messaggero



€ 1,40 ANNO 148 - N° 272 ITALIA



Giovedì 3 Ottobre 2024 • S. Gerardo

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su **ILMESSAGGERO.IT**

**Oggi MoltoEconomia**  
**Azioni, fondi polizze: i segreti del risparmio**  
Un inserto di 24 pagine



**Stasera Europa League**  
**La Roma in Svezia non deve sbagliare Lazio col Nizza**  
Nello Sport



**All'Open di Pechino**  
**Duello stellare Poi Alcaraz piega Sinner**  
Martucci nello Sport



**L'editoriale**  
**STABILITÀ E RIFORME PER ESSERE ATTRATTIVI**  
Paolo Pombeni

L'annuncio che Microsoft investirà in Italia 4,3 miliardi è più che una buona notizia: testimonia la ripresa di attrattività del nostro Paese come terminale di grandi imprese per investimenti sul futuro. Il quadro dell'economia italiana è buono, le statistiche sono confortanti, ma ciò non deve far dimenticare che ci sono sofferenze di cui è necessario farsi carico. Alcuni settori del manifatturiero registrano momenti critici: il tessile-abbigliamento, l'automotive, il settore degli elettrodomestici, non per caso dove si sono prodotti i simboli di una fortunata età dei consumi da cui prese impulso il nostro famoso "miracolo economico".

Quanto sta accadendo non è ovviamente frutto di congiunzioni astrali favorevoli, ma di un lavoro del governo che costruisce contatti e reti per dare prospettive di ripresa che non siano legate banalmente alla vecchia logica del salvare a qualsiasi costo il panorama economico-industriale avuto in eredità. Non che, ma è ovvio dirlo, esso vada lasciato andare in decadenza come se non contenesse competenze, conoscenze e non da ultimo posti di lavoro a cui non si deve rinunciare alla leggera: piuttosto operando nell'ottica di adeguare la nostra capacità produttiva alle coordinate di un mondo in rapida evoluzione.

Tutto ciò che riguarda il digitale e le nuove tecnologie costituisce l'ambito verso cui ci si deve muovere. Lo fanno i nostri alleati e/o competitori, non possiamo permetterci di stare a guardare: è necessario trasmettere un messaggio di presenza dinamica senza avere remore su questi terreni.

Continua a pag. 18

## Microsoft, maxi investimento in Italia per l'IA

► Meloni vede Smith Progetto da 4,3 miliardi in due anni  
Francesco Malfetano

**I dati Istat**  
Disoccupazione mai così bassa dal 2007: è al 6,2%  
Francesco Pacifico

**Decreto flussi: in arrivo 10mila badanti**  
Più click day per tipologie di lavoro I cellulari per identificare i migranti  
Francesco Bechis

**Il commento**  
IL CENTRO SOPRAVVIVERÀ AI CENTRISTI  
Ferdinando Adornato

Microsoft investirà 4,3 miliardi di euro per i data center in Italia. L'incontro di Brad Smith, numero due del colosso Usa, con la premier Meloni.

Sprint per il lavoro: ad agosto disoccupazione al 6,2%.

In Cdm il via libera al decreto flussi: click day per comparti, nel 2025 die-

cimila badanti. Premiato chi denuncia i caporalati. Se scade il documento, due mesi per un nuovo contratto.

## Attacco ai siti nucleari, stop Usa

► Israele pronto a colpire centri militari e petroliferi iraniani: i paletti di Biden. Teheran divisa sulla guerra. Meloni convoca il G7. E chiede all'Onu nuove regole per i nostri soldati in Libano

**Il calvario dei viaggiatori. Salvini: colpa di un chiodo piantato male**



### Treni, mercoledì nero: 100 cancellazioni

Passeggeri in attesa alla stazione Termini di Roma (Foto ANSA) Bulleri e Mancini a pag. 11

Evangelisti, Genah, Miglionico, Saccà, Troili, Vita alle pag. 2, 3, 5, 6 e 7

## Sposini licenziati, in Vaticano rivolta dei dipendenti

► I due ex funzionari l'or pronti a fare ricorso I colleghi in assemblea: diritti umani violati

Franca Giansoldati  
È rivolta in Vaticano per gli sposini licenziati. I colleghi annunciano «iniziative concrete di protesta». Fa discutere il caso della coppia dipendente della loro licenziata per non aver rispettato una regola interna che vieta le nozze tra dipendenti. Gli avvocati sono al lavoro per il ricorso: «Una norma che lede i diritti fondamentali».

**Rubati dati riservati Hacker "buca" il ministero della Giustizia**  
Leandro Del Gaudio  
Attaccava i siti della Giustizia e violava i server della Finanza: in cella un hacker 24enne.

## Inchiesta sulle Curve



**L'Antimafia: l'Inter ha ceduto ai ricatti e finanziato gli ultrà**  
MILANO L'inchiesta sulle curve del calcio, l'Antimafia accusa l'Inter: «Ha ceduto ai ricatti e finanziato i capi ultrà». I leader della curva interista intercettati: «Sui biglietti guadagnano 200mila euro a testa».

**CERCA QUESTO SIMBOLO NEL TUO NEGOZIO PEWEX PREFERITO E SCOPRI I PREZZI PIÙ BASSI DEL MERCATO SU TANTI PRODOTTI**

**IL PREZZO PIÙ BASSO DEL MERCATO**

**Il Segno di LUCA**  
**ARIETE IMPEGNATO IN SFIDE D'AMORE**

La sensazione di sfida che nasce dalla configurazione per te costituisce una sorta di droga, non c'è niente che ti sia più di stimolo che una battaglia da affrontare e vincere, sfidando ostacoli e avversità. Questa volta sembra che la sfida metta in vibrazione delle corde di tipo emotivo, impennando sull'amore e sulla conquista le gesta alle quali ti prepari. Ancora una volta, la vita ti invia a superarti in una tua nuova primavera.

**MANTRA DEL GIORNO**  
Per vincere ci vuole un ostacolo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA  
L'oroscopo a pag. 18

**STRIANO SPIAVA PURE IL CARROCCIO: MIGLIAIA DI DOSSIER SULLA LEGA**  
servizio a pagina 12

**GRILLO «FURBETTO» SFRUTTA LA NORMA CONTESTATA DAI 5S E RISPARMIA IL 70%**  
servizio a pagina 10



**LA CAPPELLA BARDI RESTAURATA: A FIRENZE LO SPLENORE DI GIOTTO**  
Luca Doninelli a pagina 24

la stanza di  
*Vittorio Feltri*  
alle pagine 22-23  
**L'aborto non è un gioco**



il Giornale **il Giornale**



GIOVEDÌ 3 OTTOBRE 2024 DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI Anno LI - Numero 235 - 1.50 euro\*

**Editoriale**  
**OGGI COMMERZ DOMANI GENERALI**  
di Osvaldo De Paolini

**A**l momento non è dato sapere quali prescrizioni la Bce imporrà per legittimare l'aggregazione tra Unicredit e Commerzbank, qualora vengano superati i non pochi veti minacciati dal governo tedesco. Possiamo però registrare la buona predisposizione della presidente Christine Lagarde, secondo cui le fusioni tra banche europee non vanno ostacolate, bensì incoraggiate perché creano vantaggi per tutti. Il che non è poco di fronte all'eloquente silenzio della Bundesbank, la banca centrale tedesca in altre circostanze pronta a far sentire la sua voce severa. Per non dire del plauso del mercato, che descrive l'operazione come la prima concreta pietra verso la creazione dell'Unione bancaria che, insieme a quella dei mercati, aiuterebbe a cementare l'Unione Europea nello spirito dei padri fondatori proprio quando ne ha più bisogno. Ciò non significa dare per definita l'operazione: sebbene ci siano pochi dubbi sull'esito finale - soprattutto dopo che il Rapporto Draghi ha messo in guardia da pericolosi arocchi - altri passi dovranno essere compiuti. Il tentativo di boicottaggio messo in atto dal governo Scholz, che allo scopo avrebbe attivato un esercito di sicari pronti a intimidire quanti hanno sposato le ragioni dell'aggregazione, potrebbe infatti richiedere interventi politici che richiamino al rispetto delle regole proprio coloro, Germania in primis, che le hanno fortemente pretese. In ogni caso, un punto d'arrivo può fin d'ora essere fissato: si è infranto un tabù - il veto alle acquisizioni transfrontaliere - a lungo tacitamente condiviso in nome di una malintesa sovranità nazionale che, nei fatti, ha finora (...)

segue a pagina 13

**VERSO LA MANOVRA**  
**Niente extraprofiti, saranno i banchieri ad autotassarsi**  
Gian Maria De Francesco

Extraprofiti per le banche. Il governo sta pensando a una sorta di anticipo di cassa sulle imposte che il sistema versa quotidianamente allo Stato. Si valuta anche una misura «simbolica» sui protagonisti della finanza.  
a pagina 11

**CAOS SUI BINARI**  
**Un chiodo ferma l'Italia**

Cento treni bloccati per un errore. Salvini: chi ha sbagliato pagherà

**DOPO L'INCONTRO CON LA PREMIER**  
**Microsoft investe 4,3 miliardi. Così diventeremo un hub digitale**  
Titta Ferraro a pagina 20

Italia spezzata in due per colpa di un chiodo. Ieri mattina la rete ferroviaria è finita in tilt: decine i treni cancellati e convogli dell'alta velocità costretti a ritardi di ore. Una giornata di passione per i trasporti con l'opposizione pronta a condurre sul Golgota il ministro Salvini. Non di disservi-

zi legati alla gestione, però si è trattato. A causare il generale caos «è stato un chiodo», ha spiegato lo stesso ministro. E in particolare l'errore di una ditta privata che ha piantato un chiodo su un cavo.

Pier Francesco Borgia a pagina 10

**LA MANIFESTAZIONE DI SABATO**  
**Linea dura sul corteo pro Hamas**

Piantandosi ribadisce il no: «Rischi all'ordine pubblico»  
**Francesco Giubilei**

■ Pugno duro sulla manifestazione pro Palestina prevista per sabato a Roma. Dopo lo stop annunciato nei giorni scorsi, ieri il nuovo questore di Roma Roberto Massicci ha spiegato che «esiste un divieto che va fatto rispettare».  
a pagina 2



MINACCIA Una famiglia israeliana posa sui resti di un missile iraniano

**DOPO I MISSILI DI TEHERAN**  
**Otto soldati israeliani uccisi in Libano. Bibi colpisce la Siria**  
**Fausto Biloslavo**

■ La guerra in Libano, via terra, si fa subito dura e sanguinosa. Nei primi scontri diretti con Hezbollah, nel Sud del paese dei cedri, sono caduti ieri 8 militari israeliani e altri 6 feriti gravemente. Sono perdite più pesanti del previsto.  
a pagina 6

**DECRETO FLUSSI**  
**Stop al caporalato. Per le famiglie 10mila badanti**  
**Fabrizio de Feo**

■ Approvato in Consiglio dei ministri il decreto che riforma le norme sui flussi dei migranti. Semplificare il più possibile per rendere più snello il processo per i datori di lavoro e i lavoratori stranieri.  
a pagina 11

**INDAGINE SULLE CURVE**  
**L'allarme dei pm «L'Inter finanziava il mondo ultrà»**  
**Cristina Bassi e Luca Fazzo**

■ Una «situazione tossica», difficile da sanare. La vive, secondo le ricostruzioni della Procura di Milano, l'Inter, che «cede alle pressioni» della Curva. Il ritratto impietoso è nelle carte dell'inchiesta sugli ultrà.  
alle pagine 16-17

**GIÙ LA MASCHERA**  
**SALVIAMO I GIRASOLI**

In somma, è successo che giorni fa due attivisti per il clima sono stati condannati al carcere per avere imbrattato nel 2022 i Girasoli di Van Gogh alla National Gallery, e due ore dopo, per protesta, i loro compagni, nello stesso museo, hanno lanciato zuppa di pomodoro sugli stessi Girasoli; e sono stati arrestati. Poi ieri, per protestare contro le conseguenze della protesta, un'attivista e musicista italiana, Carlotta Sarina, nome di battaglia "Lotta", su TikTok ha chiesto in lacrime: «Chi andrà a vedere Van Gogh quando la crisi climatica ci colpirà tutti?».  
"Lotta" è una ragazza simpatica, titol-

lo di studio - a occhio - Capricorno, usa un quantitativo di cosmetici e di lacca a causa del quale ogni mattina nell'Artico si stacca un blocco di ghiaccio, ma soprattutto è troppo giovane per ricordarsi cosa dicevano gli ambientalisti negli anni '70, '80 o '90, quando Al Gore, vicepresidente Usa, dichiarava che «le Maldive saranno sommerse nel 2018». Invece ci sono ancora. E anche gli ambientalisti.  
Comunque. Cara "Lotta", paradosso per paradosso, la domanda giusta, semmai, è: ma chi andrà a fare un picnic nei prati devastati dalle pale eoliche e piene di merda di mucche biologiche quando non ci saranno più Van Gogh?  
Tra passare una domenica in un museo o nei parchi di Milano con l'erba non falciata, noi - che pure siamo sopravvissuti all'invenzione green del secolo, il tappo saldato alla bottiglia - scegliamo senza paura i girasoli. Ma di Van Gogh.



**Nuova**  
**AMICA**  
**ELDORADA**  
L'AMICA D'ORO

### ISRAELIANI PRONTI ALL'ATTACCO

## Minacce iraniane a Europa e Usa «È colpa vostra»

MAURIZIO STEFANINI

«L'Iran ha fatto un grosso errore stasera e ne pagherà le conseguenze», ha detto il primo ministro israeliano Benjamin Netanyahu al gabinetto di sicurezza dopo l'attacco dei missili. E il sito statunitense di news Axios ipotizza che la rappresaglia potrebbe abbattersi sulle raffinerie iraniane. «Abbiamo usato solo una parte del nostro potere», ha commentato su X il presidente iraniano (...)

segue a pagina 11

## L'editoriale

### Ci sono guerre che vale la pena combattere

DANIELE CAPEZZONE

Qui a Libero abbiamo ben presente quanto sia facile attestarsi su generiche quanto comode posizioni "per la pace in Medio Oriente", "per la de-escalation", "per l'invito alla moderazione di entrambe le parti", e altre formule - sia consentito - piuttosto vaghe e fumose, anche quando esposte in buona fede. Si scaldano i cuori (altrui) e contemporaneamente si scaricano le coscienze (proprie). Figurarsi: chi mai può essere "per la guerra"?

Ma onestà intellettuale impone di non essere reticenti e di raccontare tutta intera una scomoda verità. La storia ce lo insegna: una serie di guerre non chiuse o chiuse male ha prodotto una scia di successivi conflitti. Quando una ferita resta aperta, può solo diventare purulenta, altro (...)

segue a pagina 15

### L'EX PRIMO MINISTRO BENNETT

## «Teheran è debole Colpiamola subito e facciamo storia»

NAFTALI BENNETT\*

Israele ha ora la sua più grande opportunità in 50 anni di cambiare il volto del Medio Oriente. La leadership iraniana, fino a ieri famosa per la sua bravura nel giocare sulla scacchiera politica internazionale, stavolta ha commesso un terribile errore. Dobbiamo agire ORA per distruggere il programma nucleare dell'Iran, le sue centrali energetiche e per paralizzare mortalmente questo regime terroristico. Agire ora per colpire la testa della piovra del terrore, (...)

segue a pagina 12



Naftali Bennett

## SVELATI I NUMERI DEL DISASTRO

# L'autodistruzione di Stellantis

### Produzione di auto in Italia in calo del 40,7% in un solo anno A Torino si arriva a -68%. A rischio decine di migliaia di posti

ATTILIO BARBIERI

Se i conti di Stellantis piangono la contabilità industriale dei poli produttivi italiani è a dir poco disastrosa. Dopo l'allarme sui conti lanciato dal gruppo franco-italiano guidato da Carlos Tavares sono arrivati i dati delle immatricolazioni che documentano un crollo delle vendite a settembre del 33,9% e la quota di mercato in Italia scesa dal 32,6% del 2023 al 24,1% di quest'anno. Ieri la Fim Cisl ha diffuso (...)

segue a pagina 2

SANDRO IACOMETTI a pagina 2

### Volumi di Stellantis in Italia

Numero di vetture prodotte nei primi nove mesi				Differenza % 2024 su 2023	
	Dipendenti	30/9/2023	30/9/2024		
Polo produttivo Torino	2.861	70.365	22.240		-68,4%
Maserati Modena	840	910	220		-75,8%
Cassino	2.600	37.580	19.710		-47,6%
Pomigliano	4.226	149.500	141.290		-5,5%
Melfi	5.300	142.320	54.240		-61,9%
Totale auto	15.827	400.675	237.700		-40,7%
Atessa (veicoli commerciali)	4.947	165.850	149.900		-10,2%
Totale	20.774	567.525	387.600		-31,7%

SOURCE: Fim Cisl

WITHOUT

### IL DIRITTO ALLA DISCONNESSIONE

## Il Pd: punire il capoufficio se chiama fuori orario

Mentre la vecchia Fiat affonda, i Dem pensano a multare (fino a 3000 euro) chi contatta i propri dipendenti

### NERVI TESI IN SEGRETERIA



## Letta in rotta con Elly se ne scappa a Madrid

FRANCESCO DAMATO a pagina 4

### GIOVANNI SALLUSTI

Voi ridevate, quando la segretaria lanciava «l'autunno militare» per riallacciare il legame (sempre meno) sentimentale tra il Pd e la società reale. La parola d'ordine è il «lavoro», i luoghi d'elezione sono le fabbriche e le cellule aziendali, assicurava Elly, siamo pur sempre la sinistra figlia di Gramsci e nipotina di Marx, per quanto scortata da armocromista. Infatti, con la ferrea logica tipica della (ex) Ditta, la prima proposta politica forte di quest'autunno della rinascita (...)

segue a pagina 5

### IL FAVORE A CHI LI ODIAMO

## Femministe e gay vanno in piazza per gli islamici

ALESSANDRO GONZATO

Roma, sabato 5 ottobre, dopodomani. I gruppi Lgbt inneggeranno alla Palestina dove lesbiche, gay, bisessuali e transgender (...)

segue a pagina 8

**PER I TUOI ECCI, PUOI PROVARE VIVIN C.**

Vivin C agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. Con Vitamina C per le difese immunitarie.

VIVIN C è un medicinale a base di acido ascorbico che può avere effetti indesiderati anche gravi. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 14/11/2023.

### ASCOLTI AL 2,8%, SPOSTAMENTO DI ORARIO IN VISTA

## Flop Amadeus, il programma rischia

FRANCESCO SPECCHIA

Più che una questione di audience, a questo punto, si tratta di un peccato di *hybris*, di tracotanza omerica tanto avversa agli dei. *Chissà chi è che rischia la cabeza*. La notizia è indubbiamente cruda e crudele: il programma di Amadeus transfuga dalla Rai continua la sua ineludibile discesa verso l'abisso degli ascolti - passa (...)

segue a pagina 14



Sono in picchiata gli ascolti di Amadeus su "Nove"





# Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865  
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

FTSE MIB 33675,26 -0,28% | SPREAD BUND 10Y 133,10 +0,30 | SOLE24ESG MORN. 1297,16 -0,37% | SOLE40 MORN. 1253,38 -0,32% | Indici & Numeri → p. 41-45

**Di omnibus**  
Sanatoria, niente scudo sui controlli per i reati fiscali e societari più gravi



**Ambrosi e Iorio**  
— a pag. 35

Ogni giorno.  
Gli approfondimenti sulla sanatoria fiscale

**Oggi con Il Sole**  
Rigenerazione e housing sociale: le nuove politiche per la casa



— a 1,00 euro più il prezzo del quotidiano

**INNOVA GROUP**  
ADVANCED PACKAGING SOLUTIONS

**BIDEN: «NON COLPITE I SITI NUCLEARI IRANIANI»**  
Israele prepara l'attacco all'Iran: nel mirino infrastrutture e petrolio

— Servizio a pag. 3



Teheran. Proteste contro Israele

**L'OPERAZIONE DI TERRA**  
Nella palude libanese l'Idf teme le imboscate. Solo ieri uccisi otto soldati

**Roberto Bongiorno** — a pag. 8

**«NO ALLA GUERRA»**  
Tajani: «Invito tutti, compreso Israele, a lavorare per una de-escalation»

**Carlo Marroni** — a pag. 9

## Sicilia, in 2 milioni senza acqua

**Crisi idrica**

La Diga Ancipa sui Nebrodi ha 2 milioni di metri cubi di acqua su una capacità di 30

Alle corde Caltanissetta, Enna e Agrigento ma tutta la Regione è in sofferenza

Crisi idrica sempre più grave in Sicilia con 2 milioni di cittadini coinvolti. La pioggia delle scorse settimane non è bastata. A preoccupare in particolare è la Diga Ancipa sui Nebrodi: a fronte di una capacità di 30 milioni di metri cubi oggi ne contiene poco più di due. Una situazione che ha già provocato non pochi problemi a Caltanissetta e provincia. Ma la situazione è drammatica in tutta la regione: il piano pozzi e autobotti avviato dalla Protezione civile ha portato pochi benefici.

**Amadore, Benecchi, Deganello**  
— a pag. 2-3

**CAMBIAMENTI CLIMATICI**

Crisi da siccità in Sud America. Allarme fiumi in Amazzonia. Per l'Australia raccolti a rischio

**Da Rin e Pezzotti** — a pag. 2-3

**INTELLIGENZA ARTIFICIALE E CLOUD**  
**Microsoft investe 4,3 miliardi in Italia**  
Luca De Biase — a pag. 21

Gli obiettivi. L'investimento biennale di Microsoft in Italia punta a potenziare le infrastrutture per l'intelligenza artificiale e la capacità cloud nel nostro Paese.

## Orsini: più tempo per il Green deal Sull'auto risposte prima del 2026

**Competitività**

Il presidente di Confindustria a Bruxelles vede la presidente dell'Europarlamento, Metsola



**Emanuele Orsini**, il Presidente di Confindustria ieri ha incontrato la presidente dell'Europarlamento Metsola

Il presidente di Confindustria, Emanuele Orsini, ha incontrato ieri a Bruxelles la presidente del Parlamento europeo, Roberta Metsola. Al centro dei colloqui i temi della transizione green e le ricadute sui settori industriali, in particolare dell'auto. Orsini si è detto a favore dei dazi Ue sulle auto cinesi e ha rimarcato che sulla revisione delle regole Ue per lo stop ai motori diesel e benzina al 2035 «arrivare al 2026 è troppo tardi, abbiamo bisogno di risposte molto prima. Rischiamo di perdere intere filiere». Orsini ha quindi sottolineato la necessità di avere più tempo per realizzare il Green deal. Apprezzamento per l'indicazione di Fitto a commissario europeo: «Avrà un ruolo fondamentale». **Beda Romano** — a pag. 5

**24 FT sky**  
**MADE IN ITALY SUMMIT**  
Sostenibilità la chiave per i mercati  
**Giovanna Mancini** — a pag. 26



**MECALUX**

SOLUZIONI AUTOMATICHE PER MAGAZZINI INTELLIGENTI

02 98836601

[mecalux.it](http://mecalux.it)

## Via libera del Governo al decreto sui flussi

**Immigrazione**

Contratti telematici, domande precompilate e più click day

Via libera del Governo al decreto flussi. Molte le novità, dall'utilizzo di contratti telematici, alle domande precompilate a più click day: permessi di soggiorno di sei mesi a chi collabora nelle indagini su sfruttamento e caporalato e assegni di inclusione alle vittime. Per identificare gli irregolari si a ispezioni di telefonini con divieto di accesso alla corrispondenza. **Perrone** — a pag. 6

**VERSO LA MANOVRA**

La spesa farmaceutica sale ancora. Governo pronto ad alzare i tetti

**Marzio Bartoloni** — a pag. 24

**PANORAMA**

**IL MESSAGGIO AL SINODO**

**Papa Francesco: il 7 ottobre giorno di preghiera e digiuno per la pace**

«Per invocare dall'intercessione di Maria Santissima il dono della pace, domenica prossima andrò nella Basilica di Santa Maria Maggiore dove reciterò il santo Rosario. Il giorno dopo, 7 ottobre, chiedo a tutti di vivere una giornata di preghiera e di digiuno per la pace nel mondo». Lo dice Papa Francesco al Sinodo dei vescovi (foto). — a pagina 9



**FERROVIE NEL CAOS**

**Guasto a Roma, treni cancellati e ritardi pesanti**

Una «disconnessione degli impianti» nello snodo di Roma ha provocato il caos nella circolazione ferroviaria in tutta Italia. Salvini: «Errore di un'impresa privata». — a pagina 25

**PROFESSIONISTI**

**Avvocati, per le pensioni contributivo dal 2025**

La pensione degli avvocati passa dal 2025 al calcolo contributivo. Chi è già iscritto avrà una parte calcolata con il retributivo e un'altra (dal 1° gennaio 2025) con il contributivo. — a pagina 36

**DOMANI IN EDICOLA**



**Htsi**

**I protagonisti tra arte e moda**

— con il quotidiano

**Nova 24**

**Informatica**

**Gli enormi impatti del pc quantistico**

**Gianni Rusconi** — a pag. 27

**Nordest**

**Domani in Veneto, Trentino-Alto Adige e Friuli-Venezia Giulia**

**ABBONATI AL SOLE 24 ORE**  
Fino al 50% di sconto. Per info: [ilsol24ore.com/abbonamento](http://ilsol24ore.com/abbonamento)  
Servizio Clienti 02.30.300.600



**Sperimentato un supermissile cinese in grado di colpire con precisione ogni punto degli Usa**

*(L'ultimo di una serie di 5)*

# Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO



**Arriva il calcolo pro rata per le pensioni degli avvocati retribuiti o fino a dicembre 2024 e contributivo dal primo gennaio 2025**

## Successioni semplificate

*Oggi in Gazzetta Ufficiale il decreto che introduce l'autoliquidazione dell'imposta, l'esclusione di alcune donazioni, la fiscalità agevolata sui trasferimenti d'azienda*

Introduzione del principio di equità tributativa e dell'equità del sistema tributario, secondo cui il carico tributario deve essere ripartito in modo equo tra i contribuenti e deve essere proporzionato alle loro capacità contributive. Il decreto prevede un'agevolazione per i trasferimenti di aziende, con l'esclusione di alcune donazioni e la possibilità di autoliquidare l'imposta.

di [Autore]

**Musk spinge X sui video e punta al fan del lusso**

di [Autore]

**L'Iran ha osato troppo, ora siamo alla svolta decisiva: la guerra con Israele è inevitabile**



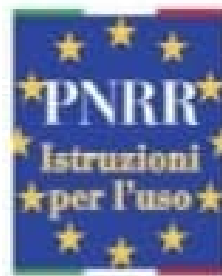
MANCAMPAMENTO

Quando i conti non tornano, è meglio il default. Per questo, il presidente iraniano ha deciso di osare tutto, di sfidare Israele e gli Stati Uniti. Il risultato è una situazione di crisi che si sta aggravando. L'Iran ha osato troppo, ora siamo alla svolta decisiva: la guerra con Israele è inevitabile.

di [Autore]

### DIRITTO ALLA SEMPLICITÀ

Una Commissione di esperti ha presentato un progetto di riforma del diritto tributario, con l'obiettivo di semplificare il sistema tributario e ridurre il carico fiscale sui cittadini. Il progetto prevede l'abolizione di alcune aliquote e l'introduzione di nuove aliquote più semplici e più equive.



di [Autore]